RAPPORTO ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE

NOVEMBRE 2019

a cura di

Licia Redolfi

in collaborazione con Monica Salvioli

Osservatorio MPI
Confartigianato Emilia-Romagna

I Protagonisti dello Sviluppo

Venerdì 8 novembre 2019

Classis Ravenna
Museo della Città e del territorio
Classe

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

RAPPORTO
ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE
CONFARTIGIANATO RAVENNA

NOVEMBRE 2019

RAPPORTO 2019 ARTIGIANATO E MICRO E PICCOLE IMPRESE
CONFARTIGIANATO IMPRESE RAVENNA
NOVEMBRE 2019

Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Amilcare Renzi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.
Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna.
Il Rapporto 2019 dell'Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.
Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna, con la collaborazione di Monica Salvioli, dell'Osservatorio MPI regionale.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna www.confartigianato.ra.it

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili al 31 ottobre 2019

Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna
I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

Indice

PRESENTAZIONE, pag.5

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2019, pag.7

IMPRESE, pag.13
Struttura imprenditoriale in provincia di Ravenna, pag.13
La forma giuridica delle imprese artigiane, pag.15
L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa, pag.16
Imprese artigiane gestite da under 35, donne e stranieri, pag.17
I settori driver dell'artigianato, pag.21
La rivoluzione tecnologica, nuovi business e nuove relazioni: le imprese digitali, pag.23
Artigianato interessato dalla domanda turistica, pag.26
Fattori di attrattività del turismo: food e artigianato artistico, pag.28

LAVORO, pag.30
Il mercato del lavoro, pag.30
Formazione e competenze, pag.33
Occupati nelle imprese artigiane, pag.37
Gli infortuni nell'artigianato, pag.40

EXPORT E MERCATI ESTERI, pag. 41
Export: il made in Provincia di Ravenna, pag.41
Export nei settori di micro piccola impresa, pag.44

ENERGIA E GREEN ECONOMY, pag.46
Consumi di energia delle imprese, pag.46
Le imprese della filiera delle FER, pag.47
Economia circolare nei settori ad alta vocazione artigiana, pag.48
Sostenibilità ambientale: conseguenze del cambiamento climatico e mobilità, pag.52

CREDITO E FISCALITÀ LOCALE, pag.54
I prestiti all'artigianato, pag.54
Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti, pag.55
Addizionale comunale IRPEF, pag.55

REPORT 2019 DELL'OSSERVATORIO MPI, pag.57
RIFERIMENTI E FONTI DATI, pag.57

Presentazione

Da anni abbiniamo alla cerimonia di premiazione dei 'Protagonisti dello Sviluppo', la presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel 'Rapporto Artigianato e Piccole Imprese in provincia di Ravenna' realizzato dall'Osservatorio PMI della Confartigianato regionale, e così ovviamente abbiamo fatto anche in questo 2019.

E' un impegno al quale teniamo moltissimo, perché siamo fortemente convinti dell'importanza di offrire agli imprenditori dati aggiornati sulle dinamiche economiche ed una loro lettura in ottica previsionale. Si tratta infatti, a nostro parere, di un ausilio fondamentale per una corretta e più serena programmazione di investimenti e politiche aziendali. Non solo: la presentazione di questi dati, nel corso di una cerimonia che vede la presenza dei rappresentanti di tutte le Istituzioni e gli Enti Locali del nostro territorio, è un'occasione fondamentale per far sentire la voce e le esigenze di chi, ogni giorno, rischiando in prima persona contribuisce in maniera concreta ed insostituibile allo sviluppo economico e sociale della nostra provincia: gli artigiani e gli imprenditori.

Nelle pagine che seguono quindi troverete un'attenta analisi relativa all'andamento dell'economia sul territorio dell'Emilia Romagna e della provincia di Ravenna. Un andamento che vede luci ed ombre, confermando quanto indicato nel rapporto dello scorso anno.

Tra le luci non possiamo non indicare i dati positivi che riguardano il mercato del lavoro. La nostra Provincia vede un'ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione ed un aumento di quello di occupazione, e questo anche per quanto riguarda i più giovani. Un tasso di disoccupazione del 5,8% ci avvicina alle medie delle migliori regioni europee, e questo significa che il tessuto imprenditoriale della provincia di Ravenna è sano ed in grado di rispondere in maniera efficace alle difficoltà e alle debolezze del sistema Italia.

Il dato più negativo è invece rappresentato dalla difficoltà dell'accesso al credito, che da anni è una vera e propria spina nel fianco delle aziende, soprattutto delle imprese artigiane e delle PMI. Quando le aziende, anche se sane e con possibili commesse nel cassetto, non riescono ad accedere al credito, questo significa dover rinunciare ad investire, ad assumere, a svilupparsi. Da troppo tempo ripetiamo queste parole alla luce dei dati che anno dopo anno rappresentano questa criticità: le Istituzioni devono impegnarsi a trovare soluzioni affinchè vi sia davvero una nuova legislazione europea finalmente capace di comprendere le dinamiche delle piccole e medie imprese, che nel nostro Paese sono la spina dorsale di quell'economia diffusa che ha trainato l'Italia, e lo sta ancora facendo, da decenni.

Come dicevamo, dare agli imprenditori certezze e stabilità delle scelte in tema di economia dovrebbe essere alla base dell'azione di governo, in qualsiasi ambito, sia di livello nazionale che locale. Purtroppo in questo Paese siamo abituati a ben altro, e tutte le maggioranze parlamentari si inventano trovate creative, spesso incomprensibili o sbagliate, ad ogni appuntamento con la Legge di Bilancio. Sottolineiamo quindi due provvedimenti che stanno avendo ed avranno ricadute negative e che Confartigianato sta tentando di modificare: il blocco alle estrazioni di idrocarburi (anche dell'ecologico metano) e l'obbligo di anticipare lo sconto in fattura su ecobonus e sismabonus, bellissima idea a favore dei consumatori, che però va a scontrarsi con l'impossibilità di accedere al credito da parte delle aziende.

Buona lettura

IL PRESIDENTE
RICCARDO CAROLI

IL SEGRETARIO
TIZIANO SAMORÈ

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2019

MPI E IMPRESE ARTIGIANE. In provincia di Ravenna le piccole-medie imprese con meno di 50 addetti sono 29.040, pari al 99,2% e occupano 79.707 addetti, pari al 67,7% del totale (> 61,3% regionale).
In provincia di Ravenna al III trimestre 2019 le imprese artigiane registrate sono 10.375, il 26,8% delle 38.722 imprese totali presenti nel territorio, e presentano una dinamica demografica data da 110 iscritte e 123 cessate non d'ufficio che determinano un saldo negativo per 13 unità, equivalente ad un tasso di crescita del -0,12% di segno opposto rispetto a quello rilevato a livello regionale (+0,06%).

L'ARTIGIANATO DI DONNE, GIOVANI E STRANIERI. In provincia di Ravenna nel 2018 sono 840 le imprese artigiane gestite da under 35, pari all'8,0% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio. Sono invece 1.917 quelle gestite da donne, pari al 9,1% delle imprese artigiane femminili presenti in Emilia-Romagna e al 18,2% del totale delle imprese artigiane della provincia. Sul territorio inoltre si contano 2.132 imprese artigiane gestite da stranieri, che rappresentano il 20,3% del totale delle imprese artigiane presenti sul territorio.

I DRIVER DELL'ARTIGIANATO. Al III trimestre 2019 i comparti driver e rilevanti dell'artigianato - che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - che mostrano variazioni tendenziali positive sono 10, in cui operano complessivamente 1.038 imprese, pari al 10,0% dell'artigianato della provincia, che rispetto al III trimestre 2018 registrano complessivamente una crescita del +4,3%.
Questi 10 settori driver sono: Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, Altre attività professionali, scientifiche e tecniche, Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature, Attività di servizi per edifici e paesaggio, Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici, Fabbricazione di mobili e Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO. In provincia di Ravenna gli addetti dell'artigianato sono 22.466 e rappresentano il 19,1% del numero totale di occupati, incidenza superiore di un punto rispetto a quella rilevata a livello regionale (18,1%). In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 53% dei lavoratori delle Costruzioni, il 24,1% dei lavoratori del Manifatturiero esteso e il 12,8% dei lavoratori dei Servizi.

MERCATO DEL LAVORO. Nel 2018 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la classe d'età 15-64 anni, un tasso di disoccupazione (15 anni e più) pari al 5,8%, in linea con il valore regionale (5,9%), in diminuzione (-1,4 punti) rispetto ai livelli di un anno fa; e un tasso di occupazione in salita (+2,4 punti) rispetto al 2017 che si attesta al 68,2%, valore inferiore rispetto al tasso regionale del 69,6% e tra i più bassi rilevati tra le province dell'Emilia-Romagna. Mentre per il segmento del mercato del lavoro dei giovani tra i 15 e i 29 anni, a Ravenna nel 2018 si osserva un tasso di disoccupazione pari al 16,1%, superiore di oltre tre punti a quello regionale (13,7%), in diminuzione rispetto al valore registrato un anno prima di 8 punti e quello di occupazione pari al 36,9%, sotto di 2,1 punti rispetto al tasso regionale (39,1%), in salita (+3,8 punti) rispetto al 2017.

FORMAZIONE E COMPETENZE. Lo sviluppo di nuove competenze è fattore abilitante per affrontare la trasformazione digitale in atto. La sfida per le imprese nello sviluppo di competenze riguarda il personale, dato l'incremento degli occupati senior. A fronte di ciò è la formazione continua costituisce un fattore determinante per gestire il cambiamento: nella provincia sono il 29,2% le imprese che effettuano corsi di formazione; mentre la quota di persone 25-64 anni che partecipano alla formazione continua si attesta al 7,5%. La connettività diffusa porta le imprese ad alzare il livello di e-skill ricercate nel personale previsto in ingresso: la quota di imprese che prevedono in entrata personale con competenze digitali alte/medio-alte sale di 2,7 punti passando dal 12,7% del 2017 al 15,5% nel 2018.

EXPORT MANIFATTURIERO. Al I semestre 2019 le vendite complessive verso l'estero dei prodotti made in provincia di Ravenna salgono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 9,8 Nello stesso periodo i prodotti manifatturieri che rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,2% del totale) crescono del 9,7%, incremento superiore rispetto al +5% rilevato a livello regionale. Da gennaio a giugno dell'anno in corso i primi 3 mercati per maggior quota dell'export manifatturiero sono: Germania (12,6%), Qatar (9,9%) e Francia (9,3%). Prendendo in esame i primi 20 Paesi per valore delle esportazioni si rileva che rispetto ai primi sei mesi del 2018 cresce di più la domanda di manufatti realizzati a Ravenna proveniente da Qatar, Croazia e Ungheria. Mentre si registrano flessioni più accentuate verso Cina (-30,8%), Turchia (-24,2%), Russia (-13,3%) e Stati Uniti (-10,9%).

EXPORT SETTORI DI MPI. Da gennaio a giugno dell'anno in corso la dinamica delle esportazioni nei 9 settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti, che in provincia di Ravenna rappresentano il 16,1% dell'export manifatturiero totale, è positiva e pari al +1,9% rispetto al I semestre 2018. I prodotti dei settori di MPI più venduti all'estero sono Alimentari e Tessili, mentre i principali mercati acquirenti sono: Francia, Stati Uniti e Germania.

ENERGIA E ECONOMIA CIRCOLARE. Nel 2018 le imprese della provincia di Ravenna, ad esclusione di quelle agricole, hanno consumato un totale di 3.189 GWh di energia elettrica, quantità superiore del 7,8% rispetto a 10 anni fa (2008) e in linea (+0,3%) con quella dell'anno precedente. Sul territorio si contano 635 imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili, l'82,1% di queste operano nell'Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione), settore in cui l'artigianato ricopre un ruolo da protagonista rappresentando il 65% delle imprese del settore. Inoltre, in provincia di Ravenna, sono 4.943 le imprese operanti nell'economia circolare – imprese manifatturiere e che operano nei settori della riparazione e del recupero - di cui 3.435 artigiane, pari al 69,5% delle imprese totali del modello.

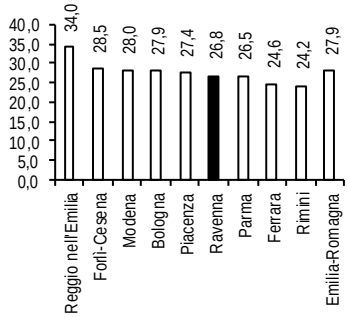
CREDITO. L'analisi dei prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna evidenzia a dicembre 2018 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di 342 milioni di euro, in calo dell'8,0%, dinamica negativa in peggioramento rispetto a dicembre 2017 (-5,4%) ma meno accentuata rispetto a quella rilevata nello stesso periodo a livello medio regionale (-9,7%). A fine agosto 2019 il 20,0% dei finanziamenti, pari a 1.241 milioni di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2018, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del 5,1%, variazione tendenziale meno accentuata rispetto a quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-6,3%) e a quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (-6.5%).

FISCALITA' LOCALE. Una delle misure del peso della fiscalità municipale sul territorio è data dalle aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF, calcolate sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2018 anno d'imposta 2017, applicate nei 18 comuni della provincia di Ravenna. Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,592 per cento. I comuni più virtuosi con valori dell'aliquota effettiva più bassi sono: Cervia con aliquota IRPEF dello 0,409 per cento, Faenza con aliquota IRPEF dello 0,484 per cento, Russi con aliquota IRPEF dello 0,561 per cento e Castel Bolognese con aliquota IRPEF dello 0,568 per cento.

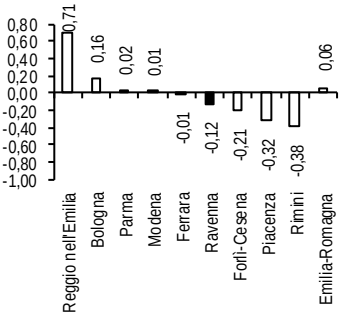
Confronto tra province dell'Emilia-Romagna su principali variabili chiave:
IMPRESE, OC**CUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FENOMENO DEL SOMMERSO, FISCALITA' LOCALE E CREDITO**-1/2

IMPRESE

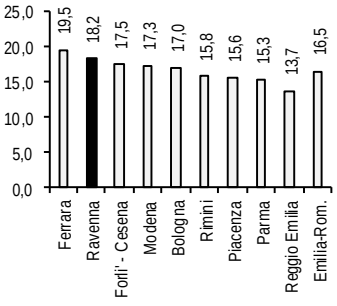
Incidenza % delle imprese artigiane sul numero totale di imprese-III trimestre 2019



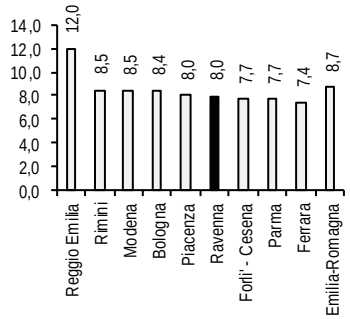
Tasso di crescita imprese artigiane al III trimestre 2019



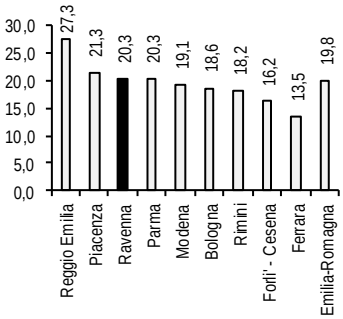
Peso % imprese artigiane gestite da donne su totale artigianato –anno 2018



Peso% imprese artigiane gestite da giovani under 35 su totale artigianato –anno 2018

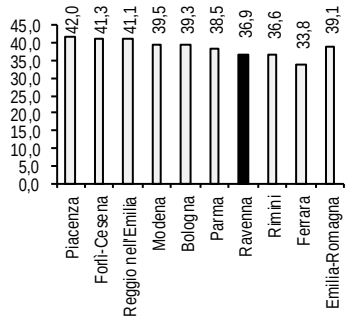


Peso % imprese artigiane gestite da stranieri su totale artigianato-anno 2018

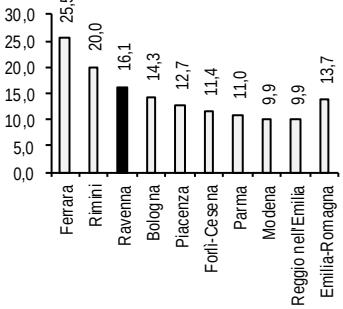


MERCATO DEL LAVORO

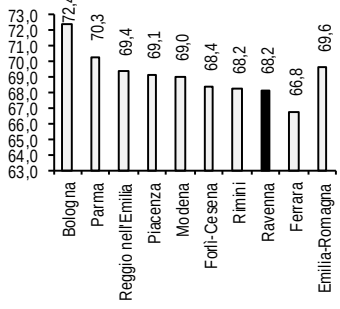
Tasso occupazione 15-29 anni (%, anno 2018)



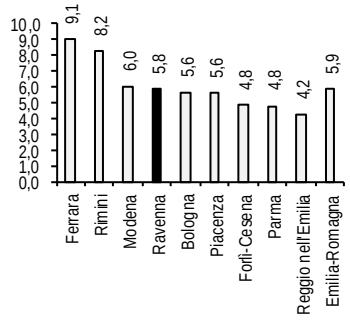
Tasso disoccupazione 15-29 anni (%, anno 2018)



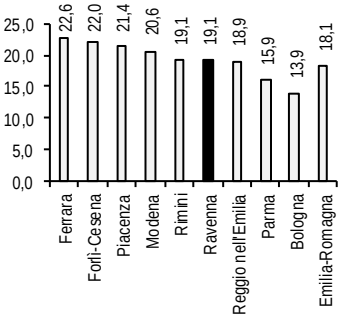
Tasso occupazione 15-64 anni (%, anno 2018)



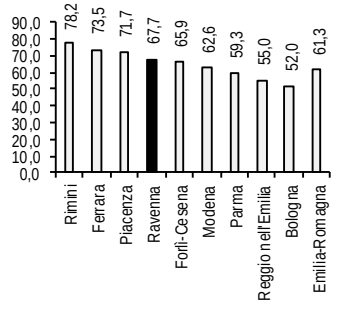
Tasso disoccupazione 15 anni e oltre (%, anno 2018)



Peso % addetti artigianato su totale occupazione – anno 2017



Peso % addetti MPI < 50 addetti su totale occupazione – anno 2017



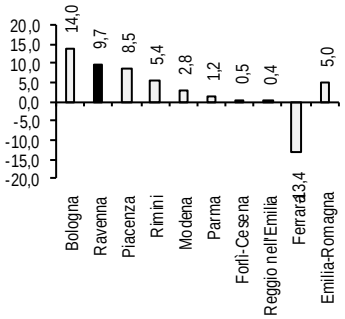
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

Confronto tra province dell'Emilia-Romagna su principali variabili chiave:

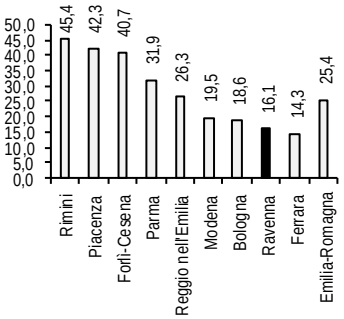
IMPRES**E, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FENOMENO DEL SOMMERSO, FISCALITA' LOCALE E CREDITO**-2/2

INTERNAZIONALIZZAZIONE

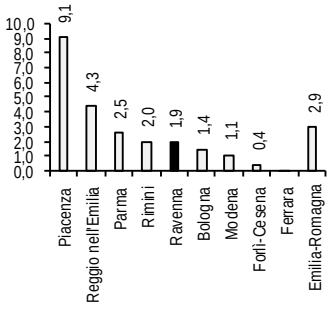
Dinamica export manifatturiero
Variazione % tendenziale I sem. 2018-I sem. 2019



Incidenza % export settori di MPI su totale export manifatturiero- I sem. 2018

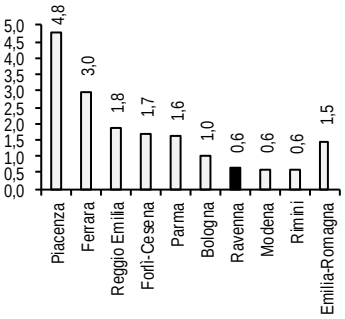


Dinamica export settori di MPI
Variazione % tendenziale I sem. 2018-I sem. 2019

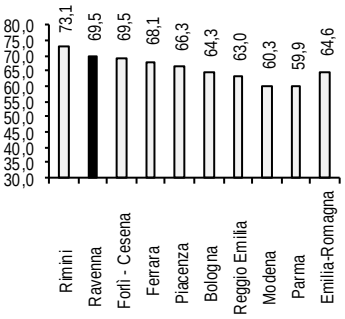


ENERGIA E GREEN

Dinamica 2017-2018 consumi di energia imprese settore Industria e Terziario

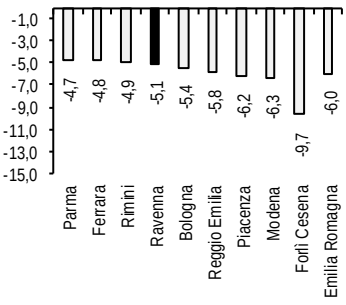


Inc. % dell'artigianato dell'economia circolare
II trim.2019-inc. % su tot. imp.

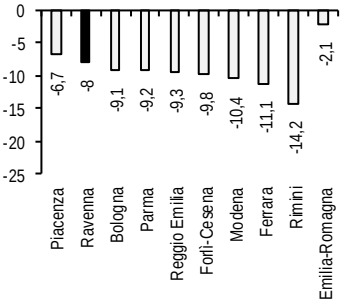


CREDITO E FISCO LOCALE

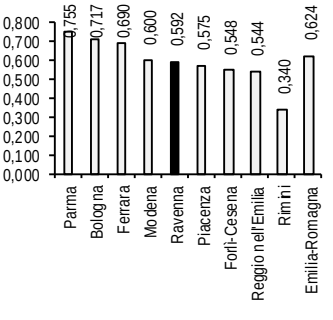
Dinamica credito alle imprese < 20 addetti – var.% agosto 2018 - agosto 2019



Dinamica credito alle imprese artigiane – var.% dicembre 2017-dicembre 2018



Aliquota effettiva add. comunale IRPEF- dichiarazioni 2018 anno d'imposta 2017



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA – Provincia di Ravenna

Indicatori	EMILIA-ROMAGNA	Ravenna
Imprenditorialità, lavoro e made in Italy		
Microimprese (fino a 10 addetti)	345.830	27.525
% microimprese su totale delle imprese	94,3	94
Occupati nelle microimprese	641.501	51.860
% occupati in microimprese su occupati delle imprese	40,5	44,1
Piccole imprese (fino a 50 addetti)	364.123	29.040
% imprese <50 addetti su totale imprese	99,3	99,2
Occupati in imprese <50 addetti	970.889	79.707
% occupati in imprese <50 addetti su occupati delle imprese	61,3	67,7
Imprese artigiane registrate	126.307	10.375
% imprese artigiane registrate su totale imprese registrate	27,9	26,8
Imprese artigiane nate ogni giorno del 2018	32	3
Incidenza sociale dell'artigianato: imprese artigiane registrate ogni 100 abitanti	2,8	2,7
Incidenza sociale dell'artigianato: imprese artigiane registrate ogni 100 famiglie	6,3	5,8
Occupati indipendenti dell'artigianato	143.938	11.589
Imprese artigiane femminili registrate	21.024	1.917
% imprese artigiane femminili registrate su imprese artigiane registrate	16,5	18,2
Imprenditori artigiani donne	36.757	3.254
% imprenditori artigiani donne su totale imprenditori artigiani	22,2	23,8
Titolari artigiani donne	16.977	1.544
% titolari artigiani donne su totale imprenditrici artigiane donne	46,2	47,4
Collaboratori artigiani donne	19.780	1.710
Imprese artigiane giovanili registrate	11.033	840
% imprese artigiane giovanili registrate su imprese artigiane registrate	8,7	8
Imprese artigiane con dipendenti	37.961	3.027
Dipendenti dell'artigianato	143.498	10.877
Occupati dell'artigianato	287.436	22.466
% occupati dell'artigianato su occupati del totale imprese	18,1	19,1
Dimensione media dell'artigianato (addetti/impresa)	2,8	2,6
Valore aggiunto dell'artigianato (mln euro)	16.719	1.266
Incidenza su valore aggiunto totale (%)	12,4	11,7
Imprese straniere registrate	52.878	4.518
% imprese straniere registrate su totale imprese registrate	11,6	11,6
Imprese artigiane straniere registrate	25.193	2.132
% imprese artigiane straniere registrate su imprese artigiane registrate	19,8	20,3
Occupati stranieri	256.038	23.855
% occupati stranieri su occupati totali	13,4	14,7
Tasso di occupazione stranieri	61,7	65,2
Imprese artigiane registrate potenzialmente interessate ad attività turistiche	17.575	1.531
% impr. artig. reg. potenz. interessate ad att. turistiche su tot. imprese artig. reg.	13,9	14,7
Tasso di turisticità (presenze di turisti/abitante)	9,1	17,1
Quota di presenze di turisti stranieri (%)	26,7	20,5
Tasso di attività (%)	55,6	54
Tasso di occupazione (%)	52,3	50,8
Tasso di disoccupazione (%)	5,9	5,8
Pensionati	1.244.369	116.453
Tasso di attività under 25 (%)	28,8	28,3
Tasso di occupazione under 25 (%)	23,7	20,1
Tasso di disoccupazione under 25 (%)	17,8	29,1
Giovani NEET	92.772	-
Quota di giovani NEET (%)	15,4	-
Apprendisti	46.120	4.338
Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni all'artigianato	2.708	-
% ore aut. di CIG all'artigianato su ore autorizzate al totale imprese	0	-
% entrate occupazionali nel totale imprese di difficile reperimento	29,8	26,3
% imprese con dipendenti che prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola lavoro"	13,7	16,4
Esportazioni manifatturiere (mln euro) ultimi 12 mesi	63.173	4.369
Quota export manifatturiero in UE a 28 (%)	58,2	64,4
Quota export manifatturiero extra UE 28 (%)	41,8	35,6
Variazione % I sem. 2019 su I sem. 2018 export manifatturiero	4,7	9,8
Propensione all'export (%)	44,6	37,6
Imprese aderenti a Contratti di Rete	2.479	268
Imprese aderenti a Contratti di Rete ogni 10.000 unità locali	62,8	84
Imprese digitali registrate	9.284	608
Variazione % annuale imprese digitali registrate	3	5,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse

Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA – Provincia di Ravenna

Indicatori	EMILIA-ROMAGNA	Ravenna
Fiscalità		
Aliquota effettiva dell'Irap regionale (%)	4,03	-
Aliquota effettiva dell'addizionale regionale Irpef (%)	1,65	-
Aliquota provinciale effettiva dell'addizionale comunale Irpef (%)	0,62	0,59
Tasso di irregolarità (%)	10	-
Tasso di inattività 25-54 anni (%)	12,9	13,7
Credito		
Stock finanziamenti bancari al totale imprese (mln euro)	72.105	6.194
Variazione % annuale stock finanziamenti bancari al totale imprese	-1,7	-6,3
Stock finanziamenti bancari alle imprese <20 addetti (mln euro)	12.170	1.241
% stock finanziamenti bancari a impr. <20 add. su stock finanz. al tot. imprese	16,9	20,0
Variazione % annuale stock finanziamenti bancari a imprese <20 addetti	-6,0	-5,1
Grado di penetrazione nell'artigianato dei Confidi aderenti a Fedart Fidi (%)	49	-
Stock finanziamenti in essere garantiti dai Confidi Fedart Fidi (mln euro)	913	-
Incidenza protesti su valore aggiunto (%)	0,04	0,03
Tasso di interesse a breve alle imprese (%)	3,54	3,78
Variazione annuale tasso di interesse a breve alle imprese (punti base)	-25	-3
Rapporto sofferenze-impieghi nelle imprese (%)	8,4	6,4
Sportelli bancari ogni 1.000 unità locali	7,6	9
Burocrazia, giustizia e rapporti con la Pubblica Amministrazione		
Durata complessiva dei procedimenti civili (giorni)	1.117	1.040
Corte di appello di riferimento	Bologna	Bologna
Durata dei procedimenti civili in I grado (giorni)	316	239
Durata dei procedimenti civili in II grado (giorni)	801	801
Durata complessiva del contenzioso tributario (giorni)	1.366	1.296
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Provinciale Tributaria (giorni)	379	309
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Regionale Tributaria (giorni)	987	987
Indice Confartigianato della Burocrazia	401,6	-
Incidenza dipendenti pubblici su popolazione (%)	2,7	4,6
Quota di servizi erogati dai Comuni interamente gestibili online (%)	5,6	-
***Utilities*, servizi pubblici locali, infrastrutture e società**		
Delitti inerenti all'attività d'impresa denunciati ogni 100 unità locali	17	16,2
Quota di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (%)	87,4	100
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%)	11	-
Valore aggiunto pro capite (euro)	31.043	28.369
Investimenti delle Amministrazioni Locali in % PIL	0,6	-
Quota imprese dei settori industria e servizi collegate in banda larga (%)	97,9	-
Green economy		
Quota imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2015 (%)	24,6	23
Quota di assunzioni programmate per il 2015 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2015 (%)	47,7	39,5
Imprese registrate della filiera delle Fonti di energia rinnovabile	7.273	635
Var. % annuale imprese registrate della filiera delle Fonti di energia rinnovabile	-1,7	-4,1
Incidenza energia elettrica da solare fotovoltaico su consumi di energia elettrica (%)	8	14,6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse

IMPRESE

La struttura imprenditoriale in provincia di Ravenna

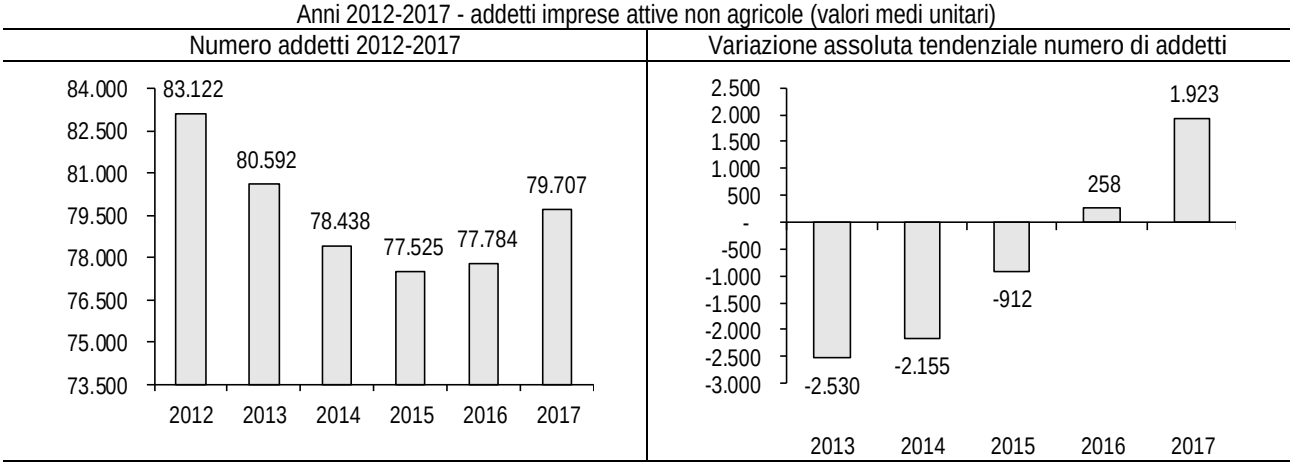
L'analisi dell'ultimo set completo di dati strutturali sul sistema imprenditoriale evidenzia che in provincia di Ravenna le micro-imprese attive con meno di 10 addetti sono 27.525, pari al 94,0% del totale delle imprese attive non agricole e le imprese tra 10 e 49 addetti sono 1.515, pari al 5,2% del totale. Le medie imprese tra 50 e 249 addetti sono 186, pari allo 0,6% del totale e le grandi imprese con 250 addetti ed oltre sono le restanti 42, pari allo 0,1% del totale. **Complessivamente le piccole-medie imprese con meno di 50 addetti sono 29.040, pari al 99,2% del totale**.
Gli addetti delle micro-imprese attive con meno di 10 addetti sono 51.860, pari al 44,1% del totale degli addetti delle imprese attive non agricole, e gli addetti delle imprese tra 10 e 49 addetti sono 27.847, pari al 23,7% del totale. Gli addetti delle medie imprese tra 50 e 249 addetti sono 17.818, pari al 15,1% del totale e quelli delle grandi imprese con 250 addetti ed oltre sono i restanti 20.178, pari al 17,1% del totale. **Complessivamente gli addetti delle piccole-medie imprese con meno di 50 addetti sono 79.707, pari al 67,7% del totale**. Dopo la lunga fase selettiva anche per le MPI si registra un ritorno alla crescita dell'occupazione, che nel 2017 rispetto all'anno precedente conta 1.923 occupati in più.

Imprese e addetti per classe di addetti in provincia di Ravenna
anno 2017 - imprese attive non agricole. Ateco 2007: B-N, P-R, S95 e S96 - n. addetti (valori medi unitari)

classe addetti	Imprese	%	Addetti	%
Micro (fino a 9 addetti)	27.525	94,0	51.860	44,1
Piccola (10-49 addetti)	1.515	5,2	27.847	23,7
Micro e Piccole (fino a 49 addetti)	29.040	99,2	79.707	67,7
Media (50-249 addetti)	186	0,6	17.818	15,1
Grande (250 addetti ed oltre)	42	0,1	20.178	17,1
TOTALE	29.268	100,0	117.703	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dinamica addetti nelle MPI < 50 addetti in provincia di Ravenna
Anni 2012-2017 - addetti imprese attive non agricole (valori medi unitari)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'analisi comunale rimarca la spiccata vocazione del territorio alla piccola impresa. L'incidenza delle MPI sul tessuto imprenditoriale di ciascuno dei 18 comuni della provincia di Ravenna oscilla tra un minimo di 98,2% rilevato per **Cotignola** fino ad un massimo del 100% rilevato per **Bagnara di Romagna**. Gli addetti coinvolti nelle micro-piccole imprese con meno di 50 addetti rappresentano il 100% degli occupati a **Bagnara di Romagna**; seguita con il 94,8% da **Brisighella**, con il 92,5% da **Cervia**, con il 92% da **Sant'Agata sul Santerno** e con il 91,9% da **Riolo Terme**.

MPI: Imprese e addetti nei 18 comuni della Prov. di Ravenna
anno 2017- unità locali e addetti delle imprese attive (valori medi annui) classe 0-49 addetti

	MPI	Inc. %MPI	Addetti MPI	Inc.% add. MPI	dim. Media
Alfonsine	780	99,0	2.094	61,0	2,7
Bagnacavallo	1.131	99,2	2.970	71,2	2,6
Bagnara di Romagna	162	100,0	470	100,0	2,9
Brisighella	438	99,8	1.118	94,8	2,6
Casola Valsenio	136	99,3	370	83,2	2,7
Castel Bolognese	646	98,5	1.926	62,5	3,0
Cervia	3.514	99,6	10.825	92,5	3,1
Conselice	590	98,7	1.585	57,5	2,7
Cotignola	494	98,2	1.500	54,5	3,0
Faenza	5.070	99,0	15.132	69,1	3,0
Fusignano	543	99,3	1.507	83,0	2,8
Lugo	2.792	99,2	8.183	73,3	2,9
Massa Lombarda	608	98,9	1.705	61,9	2,8
Ravenna	12.893	99,0	37.764	68,1	2,9
Riolo Terme	358	99,7	1.019	91,9	2,8
Russi	928	99,6	2.624	82,7	2,8
Sant'Agata sul Santerno	240	99,6	925	92,0	3,9
Solarolo	244	99,6	674	86,6	2,8
Provincia di Ravenna	31.567	99,1	92.393	71,5	2,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

La forma giuridica delle imprese artigiane

In provincia di Ravenna sono 6.122 **le imprese artigiane attive costituite a carattere individuale**[1] - imprenditore individuale e lavoratore autonomo - e rappresentano il 71,6% delle imprese artigiane; seguono le 1.436 **Società in nome collettivo** che sono il 16,8% del totale, le 530 **Società a responsabilità limitata** che sono il 6,2% del totale e le 423 **Società in accomandita semplice** che sono il 4,9% del totale.
Complessivamente poco meno di un terzo (28,4%, pari a 2.426 unità) delle imprese artigiane è costituito da società di persone o di capitali.
Nel 2017 le **imprese artigiane attive a carattere individuale** occupano 10.014 addetti, pari al 44,6% degli addetti dell'artigianato; 6.023 addetti, poco meno di un terzo del totale (26,8%), operano nelle **Società in nome collettivo**, sono 4.004 gli addetti (17,8%) nelle **Società a responsabilità limitata** e 1.606 gli addetti (7,1%) nelle **Società in accomandita semplice.**

Imprese e addetti dell'artigianato per forma giuridica dell'impresa in provincia di Ravenna
anno 2017 - valori medi

		imprese	%	addetti	%
Provincia di Ravenna	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	6.122	71,6	10.014	44,6
	società in nome collettivo	1.436	16,8	6.023	26,8
	società in accomandita semplice	423	4,9	1.606	7,1
	società a responsabilità limitata	530	6,2	4.004	17,8
	Altre forme	37	0,4	819	3,6
	Totale	8.548	100,0	22.466	100,0
	Forme diverse da individuale	*2.426*	*28,4*	*12.452*	*55,4*
Emilia-Romagna	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	72.179	69,2	120.357	41,9
	società in nome collettivo	17.750	17,0	74.656	26,0
	società in accomandita semplice	5.004	4,8	18.779	6,5
	società a responsabilità limitata	8.976	8,6	66.029	23,0
	Altre forme	432	0,4	7.615	2,6
	Totale	104.341	100,0	287.436	100,0
	Forme diverse da individuale	*32.162*	*30,8*	*167.079*	*58,1*

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati Istat

[1] *L'Istat considera la forma giuridica di "indipendente" in cui sono compresi oltre all'imprenditore individuale e al lavoratore autonomo i liberi professionisti, a cui è preclusa l'iscrizione all'Albo degli artigiani.*

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa

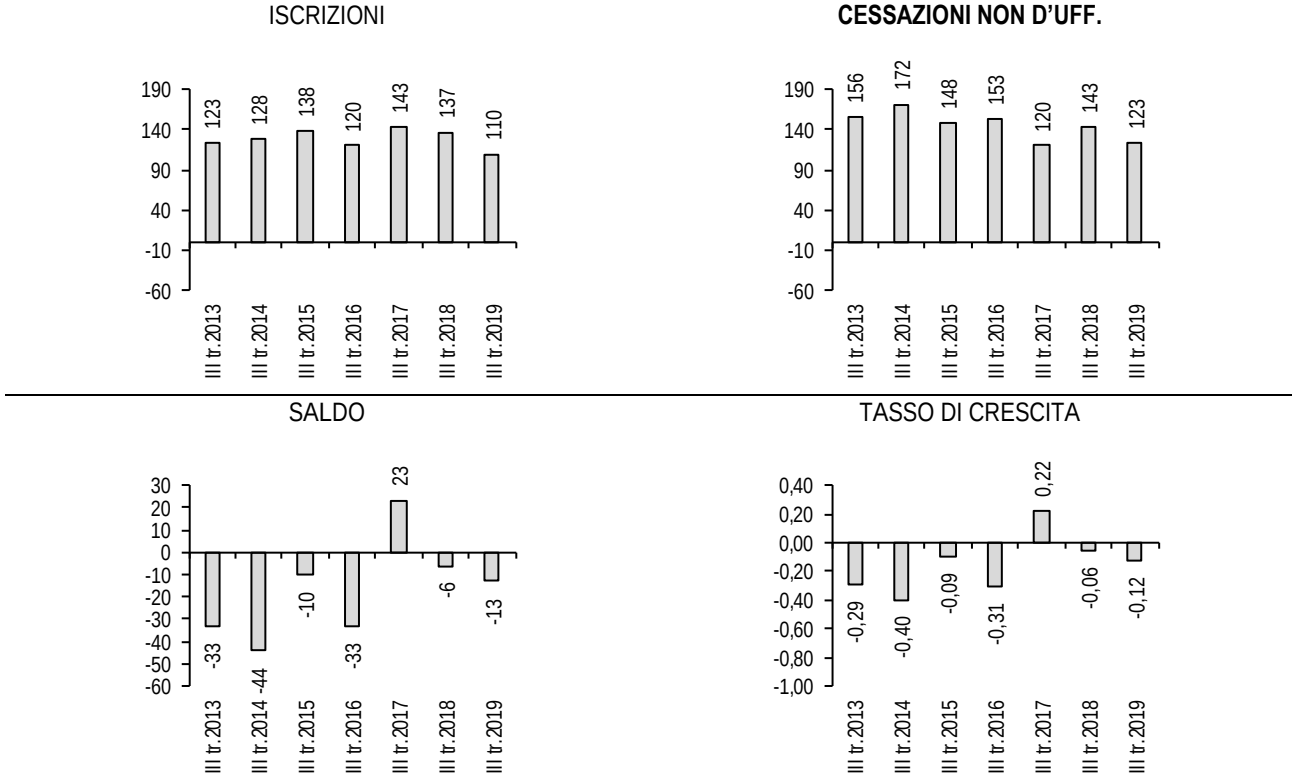
In provincia di Ravenna al III trimestre 2019 le imprese artigiane registrate sono 10.375 con una dinamica demografica data da 110 iscritte e 123 cessate non d'ufficio; la nati-mortalità di impresa determina un saldo negativo per 13 unità, equivalente ad un tasso di variazione - dato dal rapporto tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio al III trimestre 2019 e le registrate nel trimestre precedente - del -0,12%, in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente (-0,06%).
Nel periodo in esame le imprese artigiane rappresentano il 26,8% delle 38.722 imprese totali presenti nel territorio. A livello settoriale si rilevano tassi di sviluppo positivi nei **Servizi alle persone** (+0,15%) e nelle **Costruzioni** (+0,02%). Mostrano invece tassi negativi il **Manifatturiero** (-0,53%) e le imprese artigiane del settore dei **Servizi alle imprese** (-0,54%).

Struttura settoriale e dinamica delle imprese artigiane in provincia di Ravenna
III trim. 2019 - tasso dato da rapporto saldo (iscritte-cess. non d'uff.) su II trim. 2019 *100

	III trim. 2018	III trim. 2019	%	inc.% su tot. imprese	iscritte	cessate non d'ufficio	saldo	tasso di crescita III trim.2019	tasso di crescita III trim.2018
Manifatturiero	1.891	1.850	17,8	61,4	11	21	-10	-0,53	-0,05
Costruzioni	4.421	4.344	41,9	76,9	44	43	1	0,02	-0,25
Servizi alle persone	2.677	2.639	25,4	18,2	35	31	4	0,15	0,26
Servizi alle imprese	1.471	1.469	14,2	20,8	18	26	-8	-0,54	0,14
Altri Settori	77	73	0,7	0,9	2	2	0	0,00	-3,85
TOTALE	10.537	10.375	100,0	26,8	110	123	-13	-0,12	-0,06

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Artigianato della provincia di Ravenna**: iscrizioni, cessazioni non d'ufficio, saldo e tasso di crescita**
III trim. 2013-2019 - tasso dato da rapporto saldo (iscritte-cess. non d'uff.) su trimestre prec.



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese artigiane gestite da giovani, donne e stranieri

Imprese artigiane gestite da giovani[2]. In provincia di Ravenna nel 2017 sono 840 le imprese artigiane gestite da under 35, pari all'8,0% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio e al 31,4% delle imprese giovanili totali. Le imprese artigiane gestite da giovani donne sono 194 pari al 23,1% del totale imprese artigiane di under 35, mentre quelle gestite da stranieri con meno di 35 anni sono 355, pari al 42,3% del totale.

Imprese artigiane gestite da giovani under 35 in provincia di Ravenna
anno 2018 - imprese registrate

	provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
imprese artigiane gestite da under 35	840	11.033
inc.% su totale artigianato	8,0	8,7
% su totale imprese giovanili	31,4	33,3
imprese artigiane gestite da under 35-donne	194	2.397
% su tot. imp. art. under 35	23,1	21,7
imprese artigiane gestite da under 35-stranieri	355	4.598
% su tot. imp. art. under 35	42,3	41,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Il 48,1% delle imprese artigiane gestite da giovani under 35 sono imprese delle **Costruzioni**, il 28,5% sono imprese dei **Servizi alla persona,** l'11,9% sono imprese dei **Servizi alle imprese** e l'11,2% sono imprese del settore **Manifatturiero.** Poco meno di un'impresa artigiana su 10 a Ravenna è gestita da under 35 nel settore delle **Costruzioni** (9,2%) e in quello dei **Servizi alla persona** (8,9%).

Imprese artigiane gestite da under 35 per macro settore in provincia di Ravenna
anno 2018 - imprese registrate

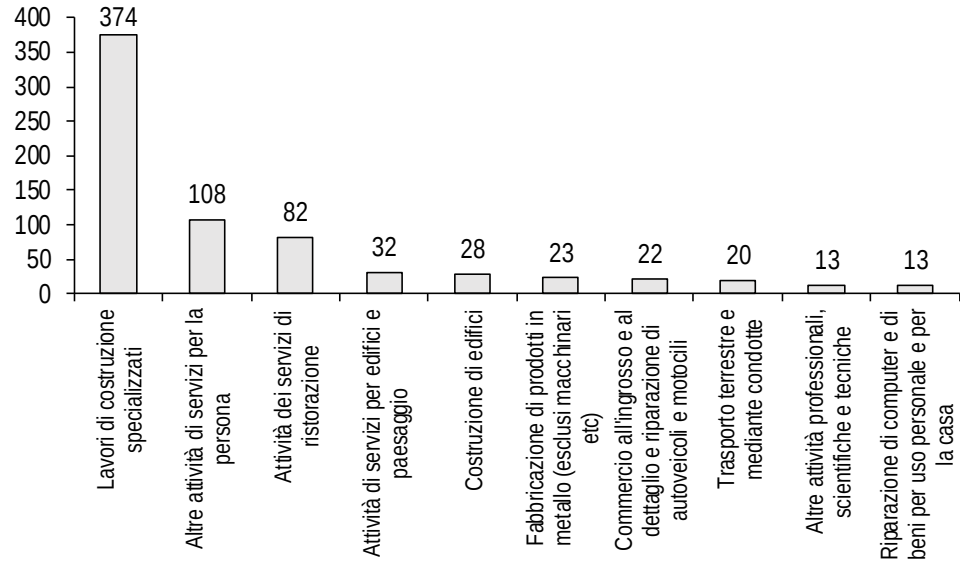
	Prov. Ravenna							Emilia-Romagna		
	imprese under 35	%	inc.% su tot.imp.art.	donne	inc.% sul tot.	stranieri	inc.% sul tot.	imprese under 35	%	inc.% su tot.imp. art.
Manifatturiero	94	11,2	5,0	22	23,4	25	26,6	1.620	14,7	5,8
Costruzioni	404	48,1	9,2	29	7,2	265	65,6	4.965	45,0	9,7
Servizi alle imprese	100	11,9	6,8	25	25,0	21	21,0	1.672	15,2	8,6
Servizi alle persone	239	28,5	8,9	118	49,4	44	18,4	2.692	24,4	9,8
Altri settori	3	0,4	4,1	0	0,0	0	0,0	84	0,8	6,8
Totale	840	100,0	8,0	194	23,1	355	42,3	11.033	100,0	8,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane registrate gestite da giovani risultano: **Lavori di costruzione specializzati** (374 imprese artigiane gestite da under 35), **Altre attività di servizi per la persona** (108), **Attività dei servizi di ristorazione** (82), **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (32) e **Costruzione di edifici** (28).

[2] *imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.*

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da giovani under 35 in Provincia di Ravenna
imprese registrate - anno 2018 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da donne. Le imprese artigiane gestite da donne[3] in provincia di Ravenna nel 2018 sono 1.917, pari al 9,1% delle imprese artigiane femminili presenti in Emilia-Romagna e al 18,2% del totale delle imprese artigiane della provincia. Queste rappresentano il 23,7% delle imprese femminili del territorio, di cui il 10,1% sono gestite da under 35 e il 13,2% da imprenditrici straniere.

Imprese artigiane gestite da donne in provincia di Ravenna
anno 2018 - imprese registrate

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
imp. art. gestite da donne	1.917	21.024
%	9,1	100
inc.% su tot. art.	18,2	16,5
inc. % su tot. imprese femminili	23,7	22,4
quota imp. art. femminili gestite da under 35	10,1	11,4
quota imp. art. femminili gestite da straniere	13,2	17,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Il settore dei **Servizi alla persona** è quello in cui si concentra la maggior quota di imprese artigiane femminili, pari al 62,3% delle 1.917 imprese gestite da donne nell'artigianato; seguito dal settore **Manifatturiero** (19,7%), da quello dei **Servizi alle imprese** (11,6%) e dalle **Costruzioni** (6,3%). Mentre in rapporto all'artigianato totale la più alta percentuale di imprese gestite da donne si rileva nei **Servizi alla persona** (44,7%), seguito dal **Manifatturiero** (20,0%), dai **Servizi alle imprese** (15,1%) e dalle **Costruzioni** (2,7%).

[3] *Si considerano "Imprese femminili" le imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne.*

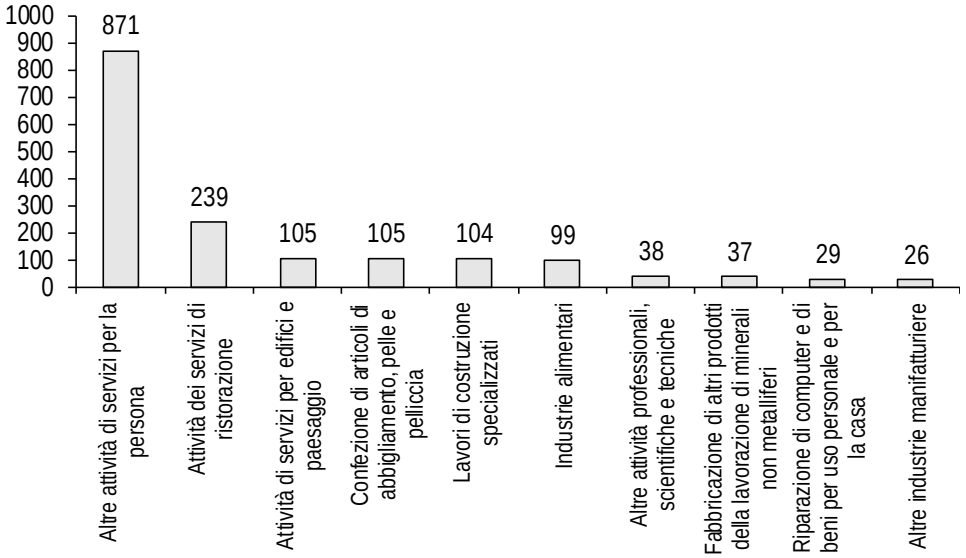
Imprese artigiane gestite da donne per macro-settore in provincia di Ravenna
anno 2018 - imprese registrate

	imp. art. gestite da donne	%	inc.% su tot. art.	quota imprese art. femminili gestite da under 35	quota imprese art. femminili gestite da straniere
Manifatturiero	378	19,7	20,0	5,8	12,4
Costruzioni	120	6,3	2,7	24,2	58,3
Servizi alle imprese	222	11,6	15,1	11,3	20,7
Servizi alle persone	1.194	62,3	44,7	9,9	7,6
Altri Settori	3	0,2	4,1	0,0	0,0
Totale	1.917	100,0	18,2	10,1	13,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni Ateco 2007 per numero di imprese artigiane gestite da donne sono: **Altre attività di servizi per la persona** (871 imprese artigiane gestite da donne), **Attività dei servizi di ristorazione** (239), **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (105), **Confezione di articoli di abbigliamento, pelle e pelliccia** (105) e **Lavori di costruzione specializzati** (104).

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da donne in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2018 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da stranieri. Nel 2018 in provincia di Ravenna si contano 2.132 imprese artigiane gestite da stranieri[4], che rappresentano il 20,3% del totale delle imprese artigiane presenti sul territorio. Delle due mila imprese artigiane con alla guida un imprenditore straniero, 254 sono gestite da donne straniere e rappresentano l'11,9% del totale artigianato gestito da stranieri e 355 hanno a capo un imprenditore straniero under 35 e pesano sul totale artigianato gestito da stranieri per il 16,7%.

[4] *Sono considerate straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia.*

Imprese artigiane gestite da stranieri in provincia di Ravenna
anno 2018 - imprese registrate

	provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
imprese artigiane gestite da stranieri	2.132	25.193
inc.% imp. gestite da stranieri su totale imp. art.	20,3	19,8
inc.% su tot. imp. gestite da stranieri	47,2	47,6
imp. art. gestite da donne straniere	254	3751
inc.% art. straniere donne su tot. imp. art. gestite da stranieri	11,9	14,9
imp. art. gestite da giovani stranieri	355	4.598
inc.% art. stranieri under 35 su tot. imp. art. gestite da stranieri	16,7	18,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Rapportando il numero di imprese dell'artigianato con a capo imprenditori stranieri al totale delle imprese artigiane allocate nel territorio, a livello settoriale si osserva che è nelle **Costruzioni** che si rileva la presenza straniera più elevata, pari al 36,0% dell'artigianato, seguite dai **Servizi alle imprese** con l'11,9%, dal **Manifatturiero** con l'8,9%, e dai **Servizi alle persone** dove le imprese artigiane gestite da stranieri rappresentano il 7,6% dell'artigianato totale.

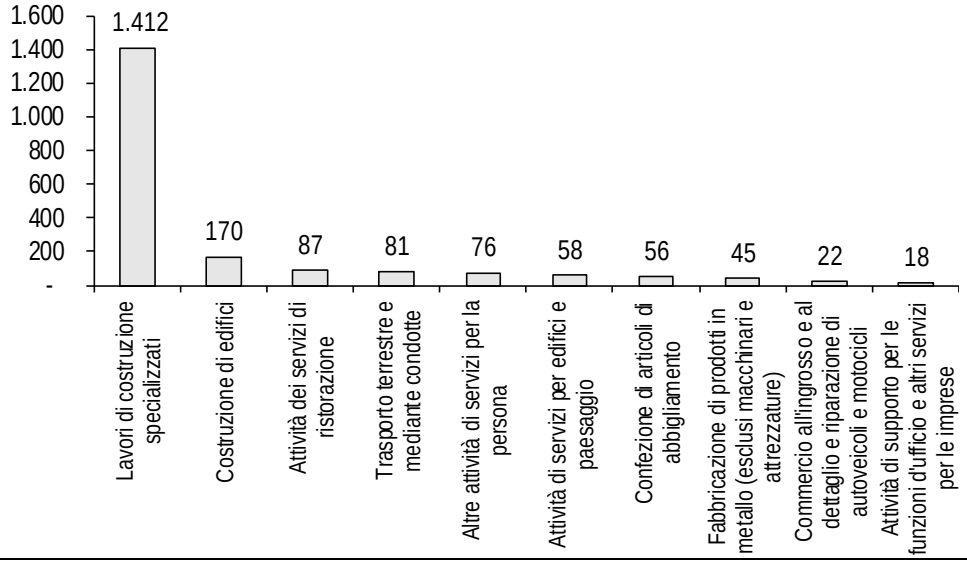
Imprese artigiane gestite da stranieri in provincia di Ravenna per macro-settori
anno 2018 - imprese registrate

	imp. art. gestite da stranieri	%	inc. % su tot. imp. art.	inc.% imp. gestite da donne	inc.% imp. gestite da under 35
Manifatturiero	169	7,9	8,9	27,8	14,8
Costruzioni	1.585	74,3	36,0	4,4	16,7
Servizi alle imprese	174	8,2	11,9	26,4	12,1
Servizi alle persone	203	9,5	7,6	44,8	21,7
Altri settori	1	0,0	1,4	0,0	0,0
Totale	2.132	100,0	20,3	11,9	16,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane gestite da stranieri sono: **Lavori di costruzione specializzati** (1.412 imprese artigiane gestite da stranieri), **Costruzione di edifici** (170), **Attività dei servizi di ristorazione** (87), **Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte** (81) e **Altre attività di servizi per la persona** (76).

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da stranieri in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2018 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

I settori driver dell'artigianato

L'analisi del trend del numero di imprese al III trimestre 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ci permette di determinare quali sono i comparti rilevanti dell'artigianato - che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - che mostrano variazioni tendenziali positive: **10 settori driver** in cui operano complessivamente **1.038 imprese, pari al 10,0% dell'artigianato della provincia, che al III trimestre 2019 registrano complessivamente un tasso di crescita del +4,3%.**
Nello specifico si classificano al primo posto le **Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese** - 0,5% dell'artigianato - che registra una variazione tendenziale positiva pari al +10,6%, segue il **Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti** - 0,4% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +9,8%, le **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche** – 1,4% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +8,2%, la **Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse** - 0,7% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +7,6%, la **Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche** – 0,3% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +3,7%, la **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** - 1,9% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +3,1%, le **Attività di servizi per edifici e paesaggio** - 2,7% dell'artigianato- con una variazione tendenziale positiva del +2,9%, le **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici** - 0,4% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +2,2%, la **Fabbricazione di mobili** - 0,6% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +1,8% e la **Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** – 1,1% dell'artigianato - con una variazione tendenziale positiva del +0,9%.

Settori driver dell'artigianato in provincia di Ravenna
III trim. 2019 - imprese registrate –divisioni Ateco 2007

cod. divisione	descrizione	III trim. 2018	III trim. 2019	%	inc. % su tot. imp.	var. %
N 82	attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	47	52	0,5	12,8	10,6
H 52	magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	41	45	0,4	16,2	9,8
M 74	altre attività professionali, scientifiche e tecniche	134	145	1,4	34,5	8,2
J 62	produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	66	71	0,7	26,8	7,6
C 22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	27	28	0,3	36,8	3,7
C 33	riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	194	200	1,9	68,5	3,1
N 81	attività di servizi per edifici e paesaggio	273	281	2,7	75,7	2,9
J 63	attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	45	46	0,4	22,3	2,2
C 31	fabbricazione di mobili	57	58	0,6	70,7	1,8
C 23	fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	111	112	1,1	68,7	0,9
Settori rilevanti DRIVER		995	1.038	10,0	40,6	4,3
C 18	stampa e riproduzione di supporti registrati	64	64	0,6	69,6	0,0
C 15	fabbricazione di articoli in pelle e simili	39	39	0,4	52,7	0,0
S 96	altre attività di servizi per la persona	1183	1182	11,4	83,7	-0,1
C 16	industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	107	106	1,0	73,1	-0,9
C 14	confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	167	165	1,6	75,0	-1,2
G 45	commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	506	499	4,8	42,5	-1,4
F 43	lavori di costruzione specializzati	3809	3754	36,2	87,9	-1,4
C 13	industrie tessili	36	35	0,3	74,5	-2,8
C 32	altre industrie manifatturiere	142	138	1,3	79,3	-2,8
S 95	riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	244	237	2,3	89,1	-2,9
I 56	attività dei servizi di ristorazione	605	587	5,7	21,1	-3,0
G 47	commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	32	31	0,3	0,7	-3,1
A 01	coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	61	59	0,6	0,9	-3,3
F 41	costruzione di edifici	594	574	5,5	43,9	-3,4
C 10	industrie alimentari	282	272	2,6	68,5	-3,5
H 49	trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	798	765	7,4	79,8	-4,1
C 25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	455	433	4,2	62,0	-4,8
C 28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	95	90	0,9	36,9	-5,3
Q 86	assistenza sanitaria	52	49	0,5	32,0	-5,8
C 26	fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	29	27	0,3	44,3	-6,9
C 27	fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	34	30	0,3	43,5	-11,8
Settori rilevanti NON DRIVER		9.334	9.136	88,1	35,6	-2,1
TOTALE settori rilevanti		10.329	10.174	98,1	36,1	-1,5
Altri settori		208	201	1,9	1,9	-3,4
TOTALE ARTIGIANATO		10.537	10.375	100,0	26,8	-1,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

La rivoluzione tecnologica, nuovi business e nuove relazioni: le imprese digitali

La progressiva digitalizzazione dell'economia italiana si sta accompagnando con una crescita dell'artigianato digitale. Al II trimestre 2019[5] in provincia di Ravenna si contano 608 imprese operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, di cui 117 sono artigiane, pari al 19,2% delle imprese digitali.
La progressiva digitalizzazione dell'economia italiana crea non solo opportunità sul lato della domanda (posti di lavoro), ma anche sul lato dell'offerta e in tale prospettiva si colloca la **crescita dell'artigianato digitale**.
Nel dettaglio settoriale le 177 imprese artigiane digitali si concentrano per oltre la metà (60,7%) nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e un ulteriore 38,5% elabora dati, fa attività di hosting ed attività connesse e si occupa di portali web. In questi due comparti è più elevato il peso dell'artigianato sul totale, attestandosi al 27,3% nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e al 23,2% nella elaborazione dei dati, hosting, attività connesse e portali web.
Per quanto riguarda la dinamica nell'ultimo anno le **imprese artigiane digitali crescono del 6,4%, in controtendenza rispetto al calo del -1,3% osservato per l'artigianato totale al II trimestre 2019**.

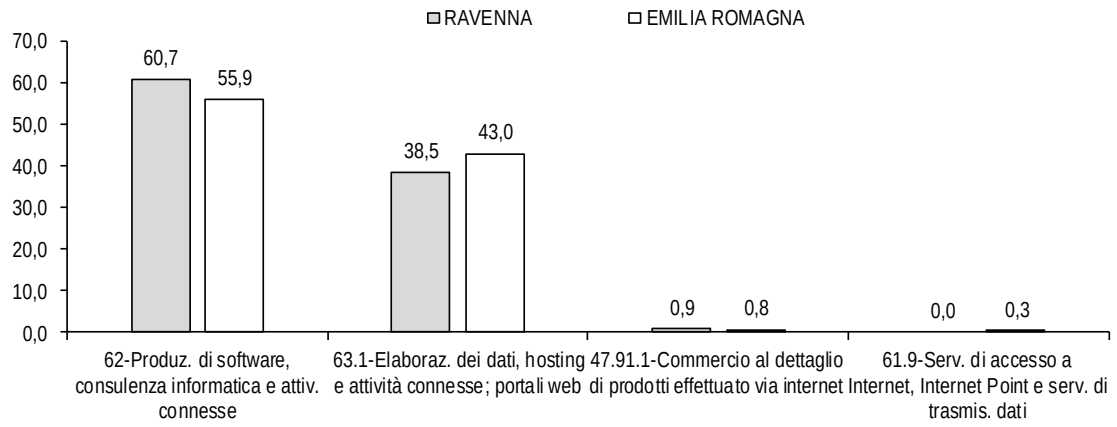
Imprese digitali in Prov. di Ravenna
II trim. 2019. Imprese registrate, incid. % e var. % su II tr. 2018 e su II tr. 2016 e ranghi. Cod. Ateco 2007: 47.91.1, 61.9, 62 e 63.1

		Ravenna	Emilia-Romagna
Totale imprese	Numero	608	9.284
	% su totale	0,5	7,1
	var.% su II tr. 2018	5,4	3
	Rank naz.	18	12
	var.% su II tr. 2016	5,7	6,9
	Rank naz.	81	16
Artigianato	Numero	117	1.435
	% su totale	1,1	13,2
	% su tot. impr.	19,2	15,5
	Rank naz.	10	3
	var.% su II tr. 2018	6,4	2,4
	Rank naz.	27	13
	var.% su II tr. 2016	17,0	8,9
	Rank naz.	19	4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

[5] *Per la perimetrazione settoriale abbiamo fatto riferimento ad Unioncamere-Infocamere (2017).*

Distribuzione imprese artigiane digitali per settore in Prov. di Ravenna
II trim.2019 - % sul totale imprese digitali

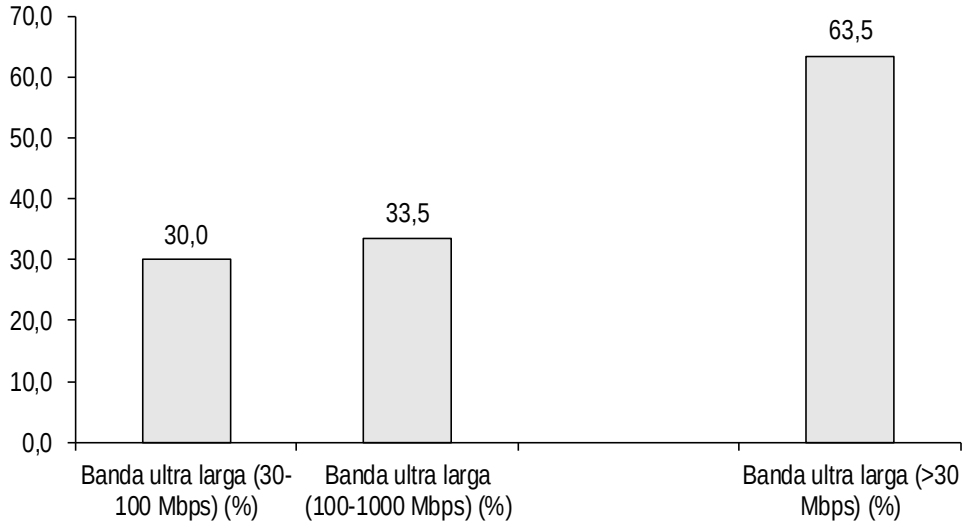


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Lo sviluppo di infrastrutture e le connessioni in banda ultra larga rappresenta uno dei principali **fattori di impulso alla digitalizzazione**. Gli ultimi dati a livello territoriale sulla **copertura della banda ultra larga** evidenziano che **a dicembre 2018 in provincia di Ravenna sono serviti da BUL veloce poco più della metà degli abitanti (63,5%),** dato composto da una quota del 30% relativa alla velocità 30-100 Mbps e da una quota del 33,5% relativa alla velocità 100-1.000 Mbps.

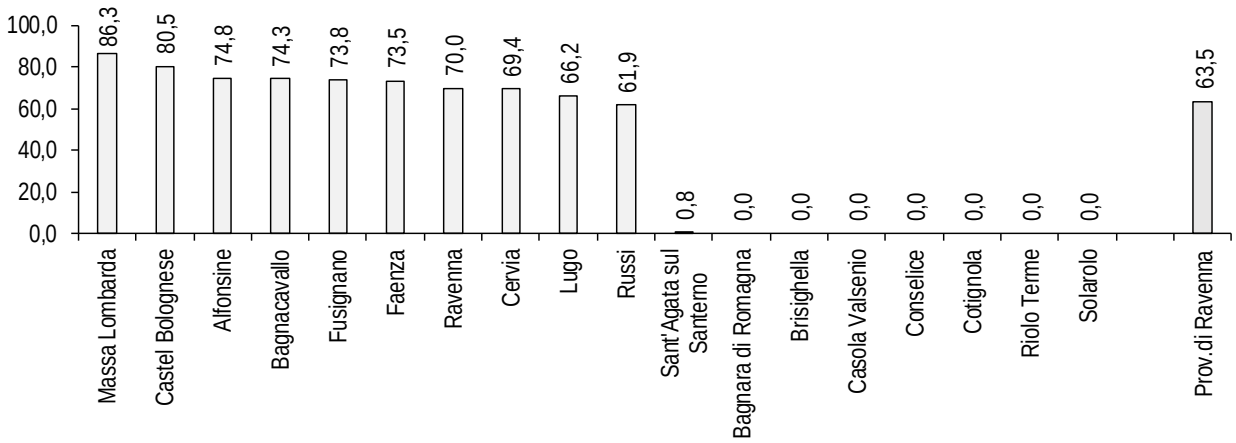
I comuni della provincia di Ravenna con quota di famiglie che hanno accesso alla banda ultra larga con velocità superiore ai 30 Mbps sono **Massa Lombarda** (86,3%), **Castel Bolognese** (80,5%), **Alfonsine** (74,8%), **Bagnacavallo** (74,3%), **Fusignano** (73,8%), **Faenza** (73,5%), **Ravenna** (70,0%), **Cervia** (69,4%), **Lugo** (66,2%) e **Russi** (61,9%),

Accesso BUL per velocità di connessione nella provincia di Ravenna
Dicembre 2018 - % su totale famiglie residenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati AGCOM

Accesso BUL con velocità di connessione > 30 Mbps nei comuni della provincia di Ravenna
Dicembre 2018 - % su totale famiglie residenti, velocità di connessione >30Mbps



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati AGCOM

Artigianato interessato dalla domanda turistica

Gli ultimi dati Istat disponibili sulla capacità degli esercizi ricettivi registrano al 2018 per il territorio di Ravenna 6.678.863 **presenze di turisti**[6], valore in linea con quello dell'anno precedente (-0,3%). Un turista su cinque (20,5%) che visita il territorio è straniero, valore inferiore rispetto al 2017 (-0,7%). Attive nella filiera di offerta del turismo, oltre a ristoranti e alberghi, figurano anche le **1.531 imprese artigiane interessate da attività turistiche**.

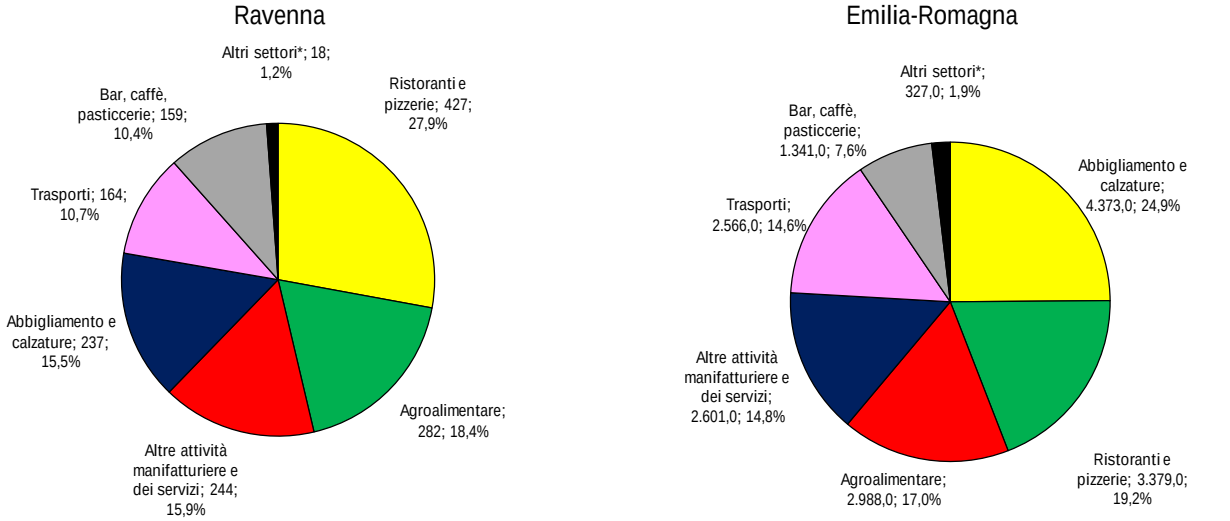
L'artigianato potenzialmente interessato da attività turistiche in prov. di Ravenna
I trimestre 2019. Imprese registrate, incidenza % su totale artigianato, var. % su I trimestre 2018 e ranghi

	Ravenna	Emilia Romagna
Imprese artigiane	1.531	17.575
% su totale artigianato	14,7	13,9
Rank	59	16
Var. % su I trim. 2018	0,2	-1,3
Rank	10	12

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-InfoCamere

Il comparto più rilevante dell'artigianato potenzialmente interessato dalla domanda turistica è quello di **Ristoranti e pizzerie** che conta 427 imprtese (il 27,9% del totale); è seguito da Agroalimentare con 282 imprese (18,4%), Altre attività manifatturiere e dei servizi con 244 imprese (15,9%), comparto che comprende importanti attività dell'artigianato nella **fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistiche del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, cure per animali domestici, centri benessere e palestre**. Seguono **Abbigliamento e calzature** con 237 imprese (15,5%), **Trasporti** con 164 imprese (10,7%), **Bar, caffè, pasticcerie** con 159 imprese (10,4%) **Attività ricreative, culturali, intrattenimento** con 18 imprese (1,2%).

Composizione settoriale dell'artigianato potenzialmente interessato da attività turistiche in prov. di Ravenna
I trimestre 2019. Composizione % delle imprese registrate. Quote decrescenti per ogni ripartizione



* Attività ricreative, culturali, intrattenimento, Giornali, guide editoria e Strutture ricettive

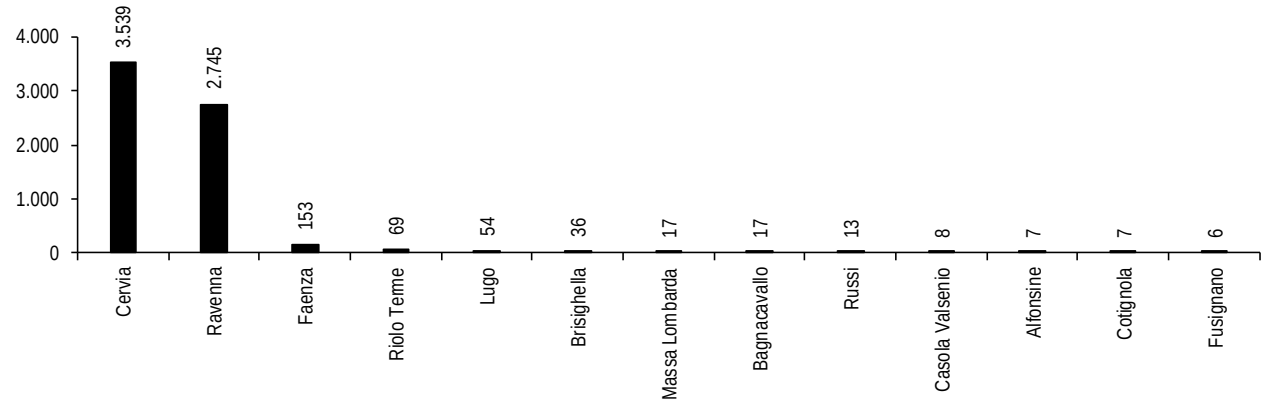
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

[6] *"Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato" (Istat, 2018)*

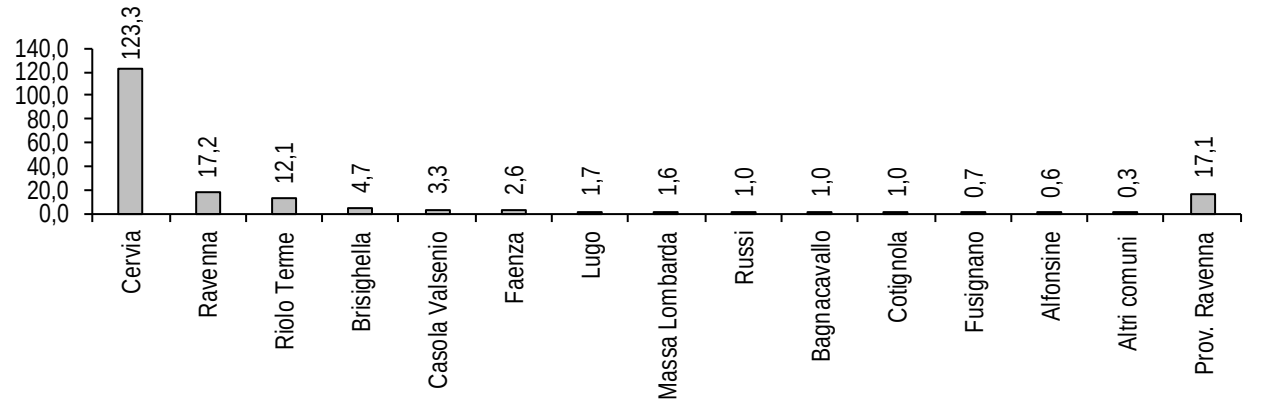
Le località del territorio di Ravenna maggiormente visitate – che contano un maggior numero di presenze turistiche –nel 2018 sono **Cervia** con 3 milioni 539 mila presenze turistiche e **Ravenna** con 2 milioni 745 mila presenze turistiche. Seguono **Faenza** con 153 mila presenze turistiche, **Riolo Terme** con 68 mila presenze turistiche, **Lugo** con 54 mila presenze turistiche, Brisighella con 36 mila presenze turistiche, **Massa Lombarda** e **Bagnacavallo** con 17 mila presenze turistiche ciascuno, e **Russi** con 13 mila presenze turistiche. Il tasso di turisticità più elevato – turisti per numero di abitanti – viene registrato nel comune di Cervia con 123,3 turisti/ab., seguito da Ravenna con 17,2 turisti/ab. Riolo Terme con 12,1 turisti/ab., da Brisighella con 4,7 turisti/ab., da Casola Valsenio con 3,3 turisti/ab. e da Faenza 2,6 turisti/ab. Nel confronto con i dati al 2017 si evidenzia una crescita delle presenze a **Casola Valsenio** (+76,7%), **Bagnacavallo** (+56,0%), Fusignano (+40,1%), Alfonsine (+18,3%), **Riolo Terme** (+9,7%), **Faenza** (+8,7%), **Russi** (+7,4%) e **Massa Lombarda** (+1,8%); all'opposto **Cervia** registra un -0,4% e **Ravenna** un -1,2%.

Turisti nelle località della provincia di Ravenna

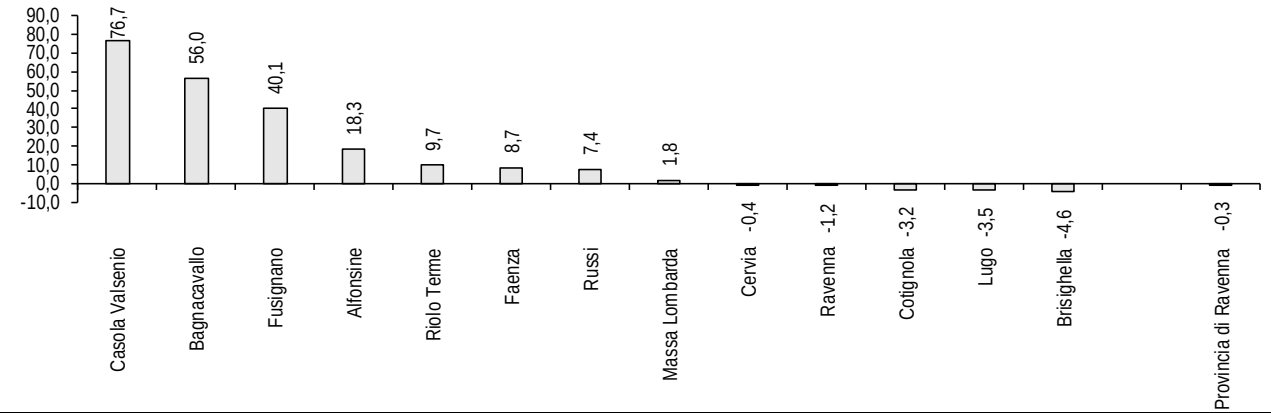
Località più visitate della provincia per numero di presenze (valori in migliaia) – anno 2018



Tasso di turisticità (n. presenze turistiche / popolazione residente)



Var. tendenziale del numero di presenze per comune- anno 2018 su 2017 – valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Fattori di attrattività del turismo: food e artigianato artistico

Food di qualità. Un'importante fattore attrattivo del turismo è rappresentato dal food. L'ampia offerta di prodotti di qualità – come Agnello del Centro Italia, Brisighella, Cotechino Modena, Formaggio di Fossa di Sogliano, Grana Padano, Mortadella Bologna, Pera dell'Emilia Romagna, Pesca e Nettarina di Romagna, Piadina Romagnola/Piada Romagnola, Salame Cremona, Salamini italiani alla cacciatora, Scalogno di Romagna, Squacquerone di Romagna, Vitellone bianco dell'Appennino Centrale e Zampone Modena– caratterizza il nostro territorio, che conta 15 prodotti D.O.P. e I.G.P. il 39,4% dei 43 prodotti di tutta la regione.
A fronte di ciò rappresentano un bacino d'impresa rilevante le **890 imprese artigiane attive nel comparto alimentare**. Queste imprese offrono servizi di ristorazione: cibi d'asporto (51,7% del totale) e sono per lo più pasticcerie, panifici e gelaterie (36,5% del totale) e imprese attive nel settore della pasta (6,4%).

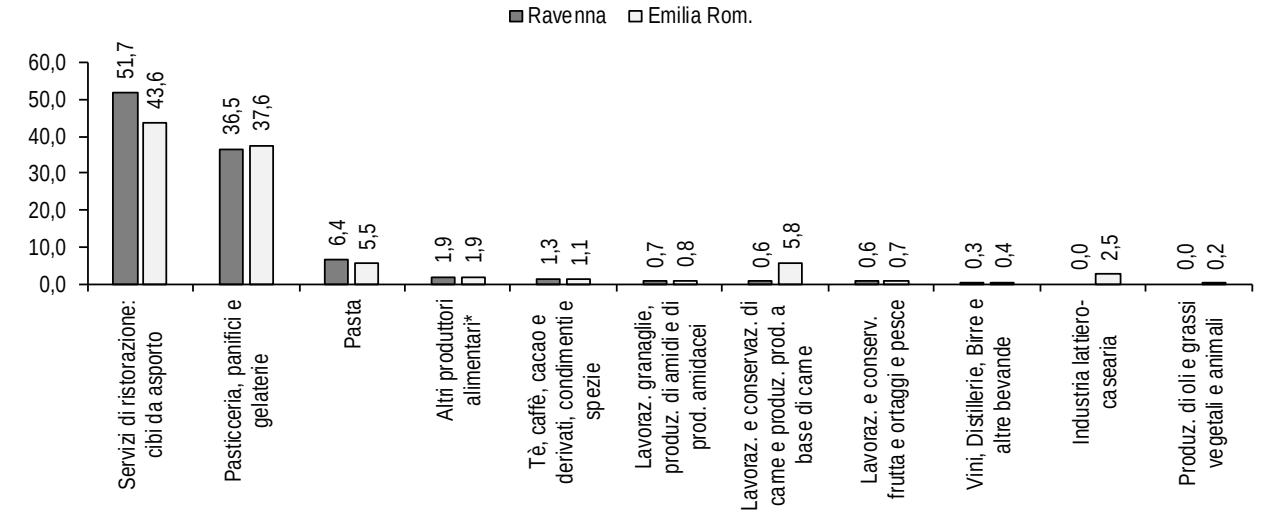
L'artigianato alimentare in provincia di Ravenna
III trimestre 2018. Imprese registrate, composiz. %, var. assolute e relative su stesso trim. 2013 e 2017 e ranghi

	Ravenna	Emilia Romagna
III trimestre 2018	890	8.035
%	1	9
Var. ass.	6	-69
Var. % 2017- 2018	0,7	-0,9
Rank	12	6
Var. % 2013-2018	4,7	-1,7
Rank	8	9

NB: Ateco 10, 10.8, 10.81, 10.85, 10.86, 10.89 10.9 e 82.921

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Distribuzione % **delle imprese dell'artigianato alimentare** in provincia di Ravenna
III trimestre 2018-% su totale imprese dell'artigianato alimentare



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-InfoCamere

L'artigianato artistico locale. I prodotti dell'artigianato locale, che creano identità ed esprimono la cultura del popolo rappresentando i simboli della tradizione e della creatività del territorio, sono molto richiesti dai turisti. Sono 1.753 le imprese artigiane dell'artigianato artistico (16,9% del totale artigianato) che occupano 5.252 addetti (22,1% totale occupati nell'artigianato). Gli ambiti di riferimento dell'artigianato artistico del territorio sono principalmente: Metalli, Strumenti musicali, occhialeria e altro, Alimentari, Restauro, riparaz. e tappezzeria, Fotografia e design, Legno e Abbigliamento; mentre i principali materiali sono Metalli, Servizi creativi e Tessuti.

Artigianato artistico: imprese e addetti 21 ambiti in prov. di Ravenna
I trimestre 2019. Valore assoluto. Ateco 2007

	IMPRESE				ADDETTI			
	Prov. Ravenna	%	inc.% su tot.reg.	Emilia Romagna	Prov. Ravenna	%	inc.% su tot.reg.	Emilia Romagna
Abbigliam. su misura	56	3,2	7,9	708	84	1,6	8,3	1.006
Abbigliamento	112	6,4	4,3	2.611	416	7,9	4,8	8.643
Alimentari	174	9,9	10,5	1.657	809	15,4	10,3	7.818
Calzature	31	1,8	11,5	270	160	3,0	9,9	1.610
Carta ed editoria	40	2,3	7,3	551	96	1,8	6,3	1.530
Ceramica, vetro, pietra e gomma	66	3,8	8,6	771	222	4,2	7,0	3.156
Fotografia e design	134	7,6	7,1	1.891	184	3,5	6,0	3.050
Gioielleria, metalli preziosi e orologi	31	1,8	7,8	400	59	1,1	8,2	719
Intrattenim. creativo	17	1,0	5,2	330	19	0,4	4,3	444
Lavoraz. artistica del vetro	0	0,0	0,0	7	0	0,0	0,0	10
Lavoraz. artistica della ceramica	38	2,2	34,9	109	69	1,3	37,5	184
Lavorazione artistica della pietra	22	1,3	17,3	127	100	1,9	23,6	423
Legno	120	6,8	6,3	1.907	336	6,4	6,0	5.607
Metalli	437	24,9	6,3	6.884	1.862	35,5	6,4	28.973
Mobili	46	2,6	6,0	772	137	2,6	5,7	2.414
Pelletteria	12	0,7	3,3	362	20	0,4	1,6	1.287
Profumi e cosmetici	2	0,1	5,3	38	4	0,1	2,0	198
Restauro, riparaz. e tappezzeria	157	9,0	8,3	1.891	226	4,3	8,0	2.812
Ricami e affini	6	0,3	5,4	112	25	0,5	6,7	371
Strumenti musicali, occhialeria e altro	223	12,7	6,9	3.214	368	7,0	6,1	6.055
Tessili	29	1,7	3,8	767	56	1,1	2,3	2.473
TOTALE	1.753	100,0	6,9	25.379	5.252	100,0	6,7	78.783

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Artigianato artistico: imprese e addetti per 14 materiali o tipologia di servizio in prov. di Ravenna
I trimestre 2019. Valore assoluto. Ateco 2007

	IMPRESE				ADDETTI			
	Prov. Ravenna	%	inc.% su tot.reg.	Emilia Romagna	Prov. Ravenna	%	inc.% su tot.reg.	Emilia Romagna
Ceramica e terracotta	56	3,2	16,8	333	128	2,4	11,1	1.151
Chimica	2	0,1	5,3	38	4	0,1	2,0	198
Cibo	174	9,9	10,5	1.657	809	15,4	10,3	7.818
Gomma e plastica	14	0,8	7,9	177	54	1,0	5,8	932
Legno e carta	118	6,7	6,6	1.799	334	6,4	6,6	5.041
Metalli	438	25,0	6,3	6.914	1.865	35,5	6,4	29.159
Metalli preziosi	17	1,0	6,8	249	33	0,6	6,8	488
Multimateriale	178	10,2	6,2	2.884	397	7,6	5,4	7.345
Pelle e pelliccia	48	2,7	6,6	730	169	3,2	5,6	3.040
Pietra	37	2,1	11,1	332	133	2,5	13,2	1.011
Serv. di restauro, riparaz. e tappezzeria	157	9,0	8,3	1.891	226	4,3	8,0	2.812
Servizi creativi	297	16,9	7,2	4.117	432	8,2	6,4	6.802
Tessuti	198	11,3	4,8	4.090	592	11,3	4,8	12.283
Vetro	19	1,1	11,3	168	76	1,4	10,8	703
TOTALE	1.753	100,0	6,9	25.379	5.252	100,0	6,7	78.783

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

LAVORO

Il mercato del lavoro

Nel 2018 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15-64 anni**, un tasso di disoccupazione (15 anni e più) pari al 5,8%, in diminuzione (-1,4 punti) rispetto ai livelli di un anno fa. Il tasso di occupazione sale (+2,4 punti) rispetto al 2017 e si attesta al 68,2% e quello di attività, pari al 72,6%, nel 2018 registra un aumento (+1,4 punti) rispetto a 12 mesi fa.
Rispetto al 2008, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra un tasso di occupazione 2018 inferiore a quello di 10 anni prima (-1,4 punti), un tasso di attività in lieve aumento di 0,4 punti e un tasso di disoccupazione in salita di 2,5 punti.

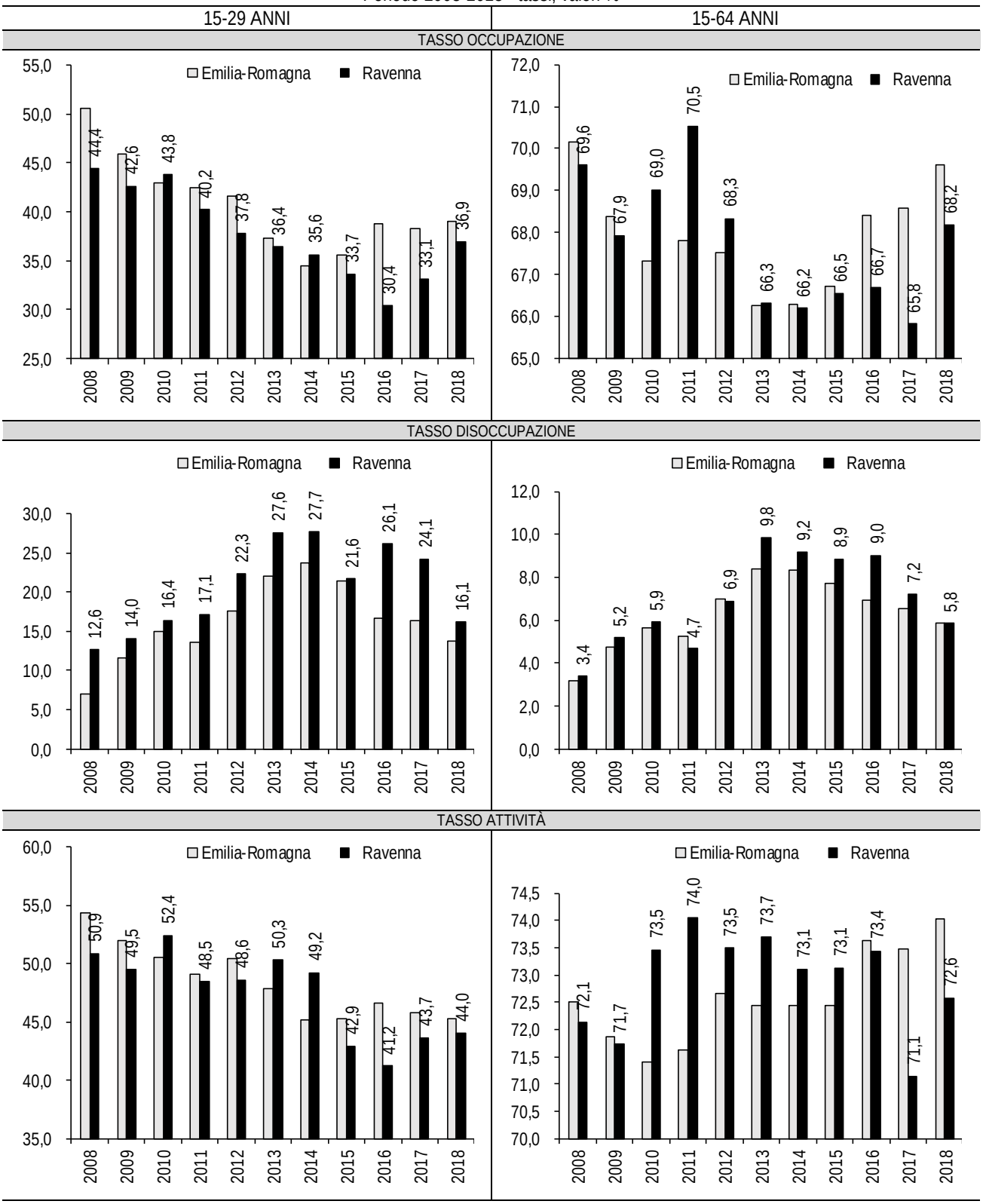
Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 29 anni**, a Ravenna nel 2018 si osserva un tasso di disoccupazione per i giovani sotto i 30 anni pari al 16,1%, in diminuzione rispetto al valore registrato un anno prima di 8 punti e quello di occupazione pari al 36,9% in salita (+3,8 punti) rispetto al 2017.
I dati di lungo periodo mostrano che nel 2018 il tasso di occupazione giovanile rimane inferiore di 7,5 punti rispetto al periodo pre-crisi (2008), e il rapporto tra i giovani sotto i 30 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati) superiore di 3,5 punti nel 2018 rispetto al 2008.

Tassi di occupazione, disoccupazione e attività per classi d'età in provincia di Ravenna
Anni 2008,2017 e 2018- var. su anni 2008 e 2017

Classe d'età		Provincia di Ravenna					Emilia-Romagna				
		2008	2017	2018	var.2008-2018	var.2017-2018	2008	2017	2018	var.2008-2018	var.2017-2018
15-29 anni	Tasso occupazione	44,4	33,1	36,9	-7,5	3,8	50,6	38,3	39,1	-11,5	0,8
	Tasso attività	50,9	43,7	44,0	-6,8	0,4	54,4	45,8	45,3	-9,1	-0,5
	Tasso disoccupazione	12,6	24,1	16,1	3,5	-8,0	7,0	16,4	13,7	6,7	-2,7
15-64 anni	Tasso occupazione	69,6	65,8	68,2	-1,4	2,4	70,2	68,6	69,6	-0,6	1,0
	Tasso attività	72,1	71,1	72,6	0,4	1,4	72,5	73,5	74,0	1,5	0,6
	Tasso disoccupazione (15 anni e più)	3,4	7,2	5,8	2,5	-1,4	3,2	6,5	5,9	2,7	-0,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

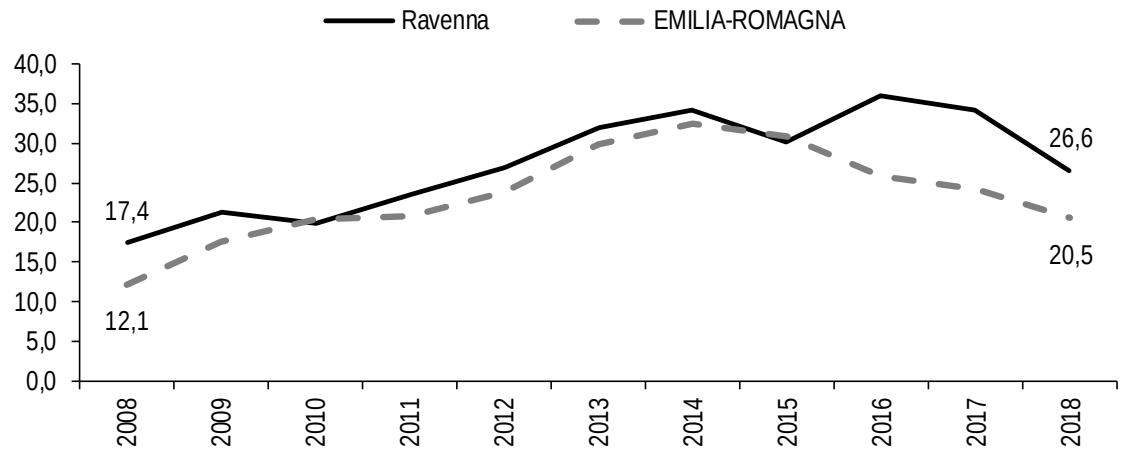
Serie storica tasso di occupazione, disoccupazione e attività **per classi d'età in provincia di** Ravenna
Periodo 2008-2018 - tassi, valori %



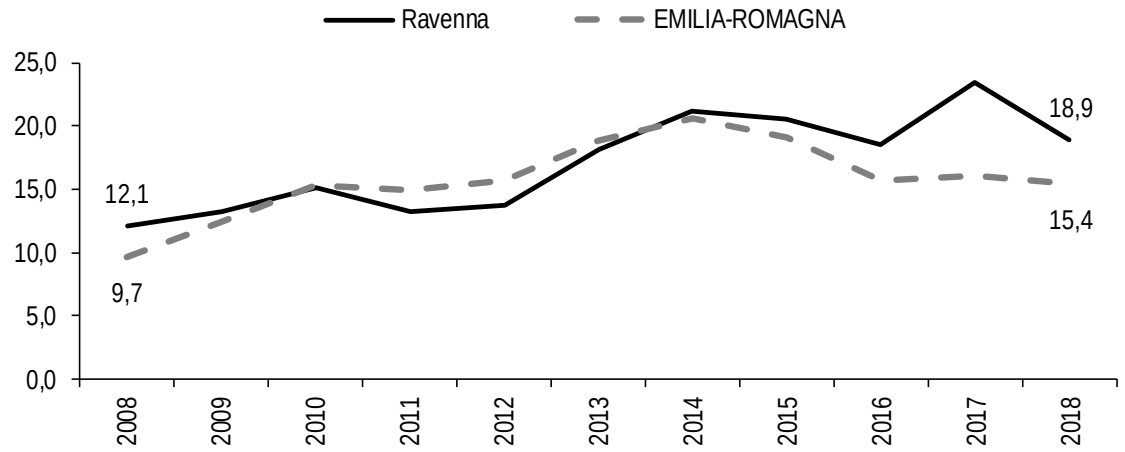
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Indicatori del mercato del lavoro giovanile in provincia di Ravenna: Neet e tasso mancata partecipazione al lavoro
Anni 2008-2018 – valori % – classe d'età 15-29 anni

Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro giovanile (15-29 anni)



Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)

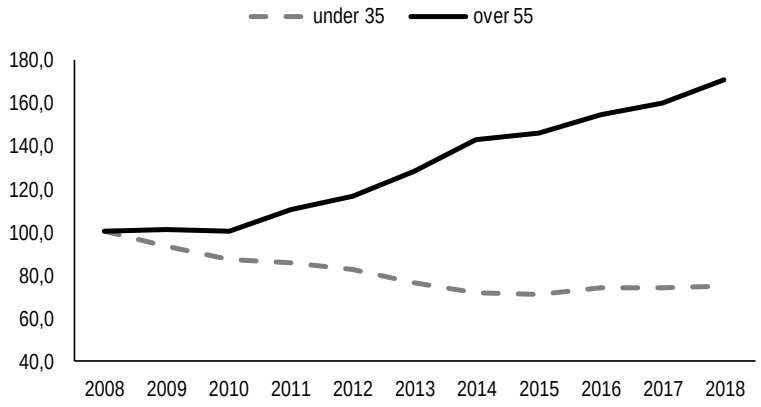


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Formazione e competenze

Le imprese indicano come fattore di competitività lo sviluppo di nuove competenze e l'adeguatezza di quelle esistenti al fine di essere in grado di affrontare la trasformazione digitale, che riguarda tutte le imprese comprese quelle micro e piccole che nella gran parte dei casi non sono native digitali. Vanno per cui progettati sistemi efficaci sia per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sia per la formazione sul posto di lavoro. La sfida per le imprese nello sviluppo di competenze, in particolare quelle digitali, riguarda il personale, dato **l'aumento di occupati senior.** Difatti conseguentemente all'invecchiamento demografico si sta via via restringendo il numero di occupati under 35 e al contrario si sta allargando sempre più la platea di lavoratori over 55 anni: nel corso di 10 anni (2008-2018) in provincia di Ravenna i primi scendono del 24,8% mentre i secondi salgono del 71,0%.

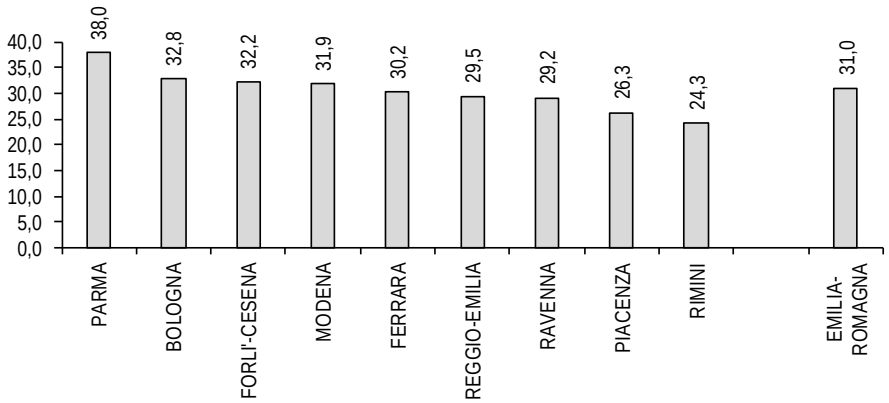
Serie storica **occupazione per classe d'età** 15-34 e 65 anni e oltre in Prov. di Ravenna
Anni 2008-2018 – indice (2008=100)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

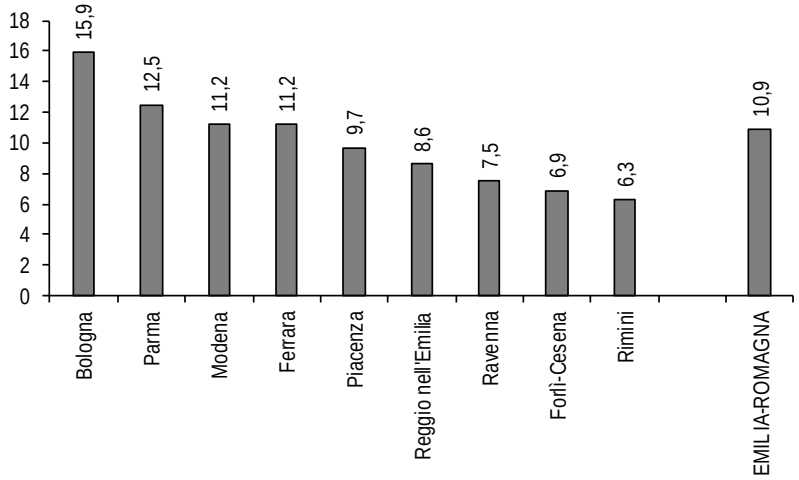
La **formazione continua** costituisce infatti il fattore determinante per il miglioramento delle funzioni strategiche adeguate a gestire il cambiamento, l'innovazione organizzativa dell'impresa e l'adeguamento delle sue strategie commerciali, il consolidamento della sua presenza sul mercato, nonché la crescita delle competenze dei lavoratori e delle loro prospettive professionali. In provincia di Ravenna circa un'impresa su tre (29,2%) si è attivata su questo fronte svolgendo corsi di formazione ai propri dipendenti, valore inferiore di 2 punti rispetto al valore medio regionale (31%). Mentre la quota di persone che ha partecipato ad attività di formazione continua si attesta al 7,5% (< 10,9% regionale).

Imprese che hanno svolto corsi di formazione nelle **province dell'Emilia**-Rom.
% su tot. Imprese industria e servizi – anno 2018



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2018

Partecipazione alla formazione continua **nelle province dell'Emilia**-Rom
Anno 2018 - % persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale



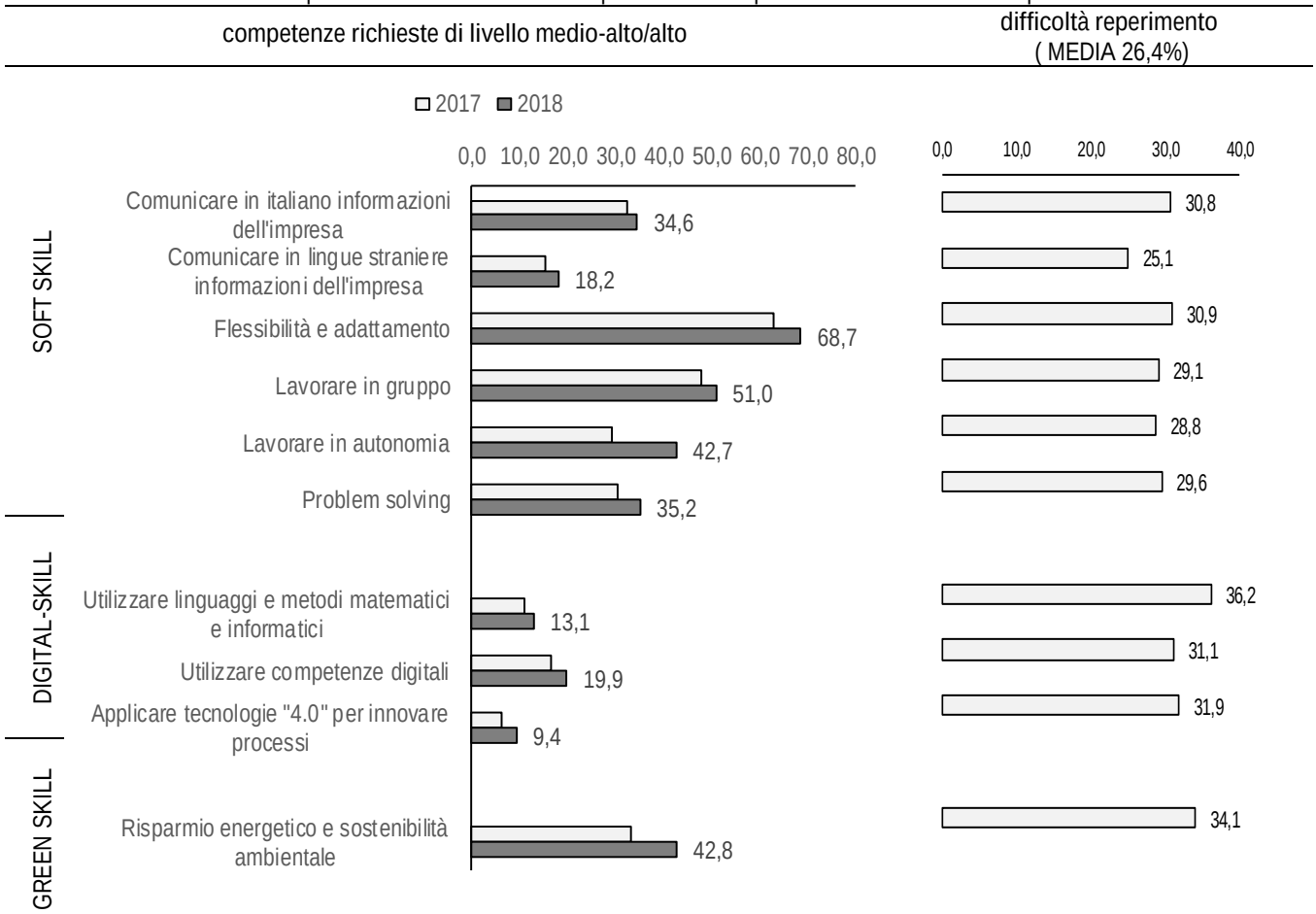
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Competenze ricercate dalle MPI e relativa difficoltà di reperimento. Le micro piccole imprese, con 1-49 dipendenti della provincia di Ravenna, considerano di medio-alta/alta importanza il 'reclutamento' di personale con competenze trasversali: il 68,6% ritiene fondamentale la flessibilità e l'adattamento, il 51% il saper lavorare in gruppo. Seguono il 42,8% di MPI che considerano essenziali le competenze green legate al risparmio energetico e sostenibilità ambientale, il 42,7% che ritiene importante la capacità di lavorare in autonomia. Il 35,2% che ritiene importante la capacità di problem solving, il 34,6% che ritiene importante la capacità di comunicare in italiano informazioni dell'impresa, il 19,9% che ritiene importante la capacità di utilizzare competenze digitali, il 18,2% che ritiene importante la capacità di comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa, il 13,1% che ritiene importante la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici e il 9,4% che ritiene importante conoscere come applicare tecnologie "4.0" per innovare processi.
Il livello di competenze ricercate dalle MPI nell'ultimo anno registra un incremento per tutte le skill, evidenziando l'importanza sempre maggiore di determinate capacità per poter rispondere in modo adeguato alla domanda di lavoro. Questo di conseguenza comporta un innalzamento della difficoltà di reperimento. La quota di MPI che riscontra difficoltà maggiore nel reperire profili professionali con competenze di medio-alto/alto livello è superiore alla media complessiva (26,4%) per tutte, ma in particolare per le competenze indispensabili per l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici ed informatici (36,2%), per implementare modelli d'impresa sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico (34,1%) per applicare tecnologie 4.0 (31,9%) e per l'utilizzo strumenti digitali (31,1%).
Nello specifico va evidenziato che per far fronte alle difficoltà relative al mercato del lavoro, una delle soluzioni consiste nel ridurre il disallineamento tra domanda e offerta determinato oltre che dall'invecchiamento della forza lavoro, anche dall'evoluzione della domanda di manodopera. Oggi le imprese cercano occupazione di qualità, anche le più piccole, per rispondere alle sempre più sofisticate richieste del mercato.
Difatti la connettività diffusa, la digitalizzazione che avanza e le nuove tecnologie pervadono l'intera economia con impatti su tutte le strutture funzionali aziendali e sul modello di business dell'impresa. La *Digital transformation* crea una discontinuità rispetto al passato, poiché introduce un nuovo paradigma produttivo e nuovi modelli organizzativi, con ricadute in termini di personale, nonché sulla domanda di competenze e di nuove professionalità.
Diviene per cui l'aspetto centrale, all'interno del processo di cambiamento, il capitale umano. Per tale motivo risulta rilevante comprendere con quale grado di importanza vengono richieste figure professionali con alcune competenze chiave per affrontare le sfide della digitalizzazione:

- capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- possesso di competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, e capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie (digitali) robotiche, big data analytics, internet of things, ecc. ai processi aziendali, anche in linea con quanto previsto nel Pacchetto Impresa 4.0.

Esaminando il fabbisogno delle imprese di **professioni *e-skilled*** e l'annessa difficoltà di reperimento di alcune figure professionali - che dipende non solo dal fatto che questi profili scarseggiano ma anche, secondo le imprese, dalla inadeguata preparazione dei candidati - osserviamo che il 15,5% delle MPI della provincia di Ravenna con dipendenti ricercano personale con competenze digitali (capacità di applicare tecnologie 4.0, conoscenza del linguaggio matematico e informatico e possesso di competenze digitali), quota superiore di 2,7 punti rispetto a quella dell'anno precedente del 12,7%. In media una micro piccola impresa su tre riscontra difficoltà nel reperire queste figure professionali.

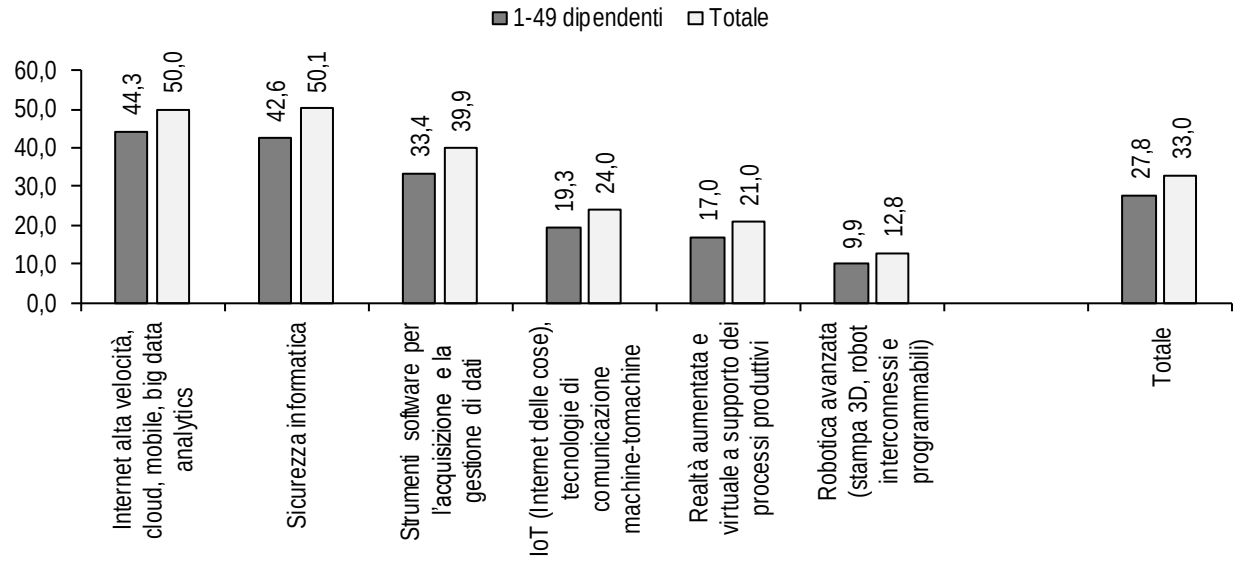
Quota entrate in MPI con competenze richieste di livello medio-alto/alto e difficoltà di reperimento in prov. di Ravenna
Previsioni per il 2018. % su totale entrate previste nelle imprese fino a 49 addetti con dipendenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2018

Gli investimenti in tecnologie richiedono un numero crescente di persone con competenze idonee a gestirle. Per tale motivo all'aumentare del livello di digitalizzazione di impresa cresce anche la domanda di figure professionali con competenze e abilità specifiche capaci di corrispondere pienamente alla sfida e di cogliere le opportunità offerte dal nuovo paradigma produttivo e organizzativo. I dati del Sistema Informativo Excelsior 2018 mostrano che gli ambiti della trasformazione digitale in cui le MPI della provincia di Ravenna hanno prevalentemente orientato gli investimenti in questi ultimi 4 anni, sono i sistemi di accesso ad **internet ad alta velocità, cloud, mobile e le attività di analisi di big data** (in cui hanno investito il 44,3% delle MPI), la **sicurezza informatica** (nella quale ha investito il 42,6% delle imprese con 1-49 dipendenti) e gli **strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati** (33,4%). Seguono il 19,3% delle imprese ha effettuato investimenti in **IoT, tecnologie di comunicazione e machine-to-machine**, il 17,0% ha investito nella **realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi** e il 9,9% ha investito nella **robotica avanzata**.

Imprese lombarde che hanno investito tra il 2014 e il 2018 in aspetti tecnologici della trasformazione digitale per classe dimensionale in prov. di Ravenna
% su totale imprese e totale imprese con 1-49 dipendenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

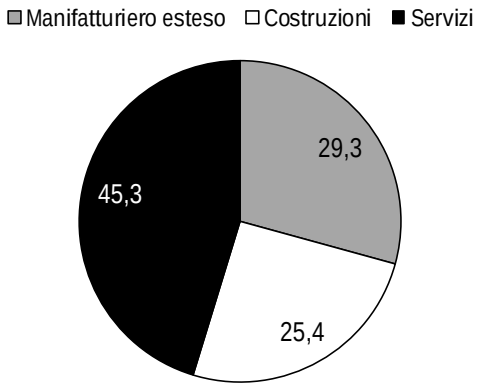
Oltre alla sfida digitale, diviene sempre più centrale il tema delle performance ambientali d'impresa. Non a caso il **42,8% delle micro-piccole imprese della provincia di Ravenna ricerca figure professionali con competenze *green* di alto-medio alto livello, quota superiore di oltre 9 punti a quella rilevata lo scorso anno del 33,3%.**
La ricerca di posizioni professionali il cui lavoro è finalizzato in modo diretto alla produzione di beni e servizi *green* con lo scopo di ridurre gli impatti ambientali dei cicli produttivi intervenendo su più fasi - dalla scelta delle materie prime alla distribuzione dei prodotti finali/semilavorati – risulta in crescita, evidenziando come il tessuto produttivo, popolato per lo più da micro e piccole imprese, rivolga sempre più attenzione allo sviluppo di un'economia pro-ambiente, consapevole che agendo in tal modo viene potenziata la capacità competitività odierna e futura dell'impresa.

Occupati nelle imprese artigiane

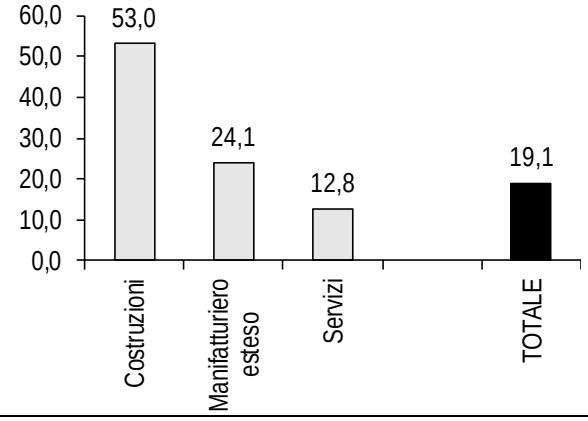
In provincia di Ravenna nel 2017 gli addetti dell'artigianato sono 22.466 e rappresentano il 19,1% del numero totale di occupati. In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 53% dei lavoratori delle **Costruzioni**, il 24,1% dei lavoratori del **Manifatturiero esteso** e il 12,8% dei lavoratori dei **Servizi.**

Addetti **che operano nell'artigianato della** provincia di Ravenna per macro-settori
anno 2017 - valori %

Distribuzione % addetti artigianato per settore su totale occupati **nell'artigianato**



Incidenza % addetti artigianato su totale occupati per settore



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento gli ultimi dati Istat dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) relativi all'anno 2017 risulta che dei 22.466 addetti nell'artigianato della provincia di Ravenna il 48,4%, pari a 10.877, sono dipendenti e il 51,6%, pari a 11.589, sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano in provincia di Ravenna
anno 2017 - imprese attive

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
n. addetti imprese artigiane	22.466	287.436
dimensione media imprese artigiane	2,6	2,8
n. dipendenti imprese artigiane	10.877	143.498
inc.% dipendenti art. su totale addetti art.	48,4	49,9
n. indipendenti imprese artigiane	11.589	143.938
inc. % indipendenti artigiani su totale addetti art.	51,6	50,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 6.576 addetti, pari al 29,3% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 5.717 addetti, pari al 25,4% del totale e nei **Servizi** 10.173 addetti, pari al 45,3% del totale.
I **dipendenti** nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.019 e rappresentano il 36,9% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 2.074 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per il 19,1% del totale, e 4.785 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 44,0% del totale.

Addetti, dipendenti, indipendenti nel comparto artigiano per macro-settore in provincia di Ravenna
anno 2017

		Provincia di Ravenna		Emilia-Romagna	
		occ.	%	occ.	%
Addetti	Manifatturiero esteso	6.576	29,3	106.686	37,1
	Costruzioni	5.717	25,4	69.135	24,1
	Servizi	10.173	45,3	111.615	38,8
	Totale	22.466	100	287.436	100
Dipendenti	Manifatturiero esteso	4.019	36,9	69.187	48,2
	Costruzioni	2.074	19,1	24.723	17,2
	Servizi	4.785	44,0	49.589	34,6
	Totale	10.877	100	143.498	100
Indipendenti	Manifatturiero esteso	2.558	22,1	37.499	26,1
	Costruzioni	3.643	31,4	44.412	30,9
	Servizi	5.388	46,5	62.026	43,1
	Totale	11.589	100	143.938	100

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

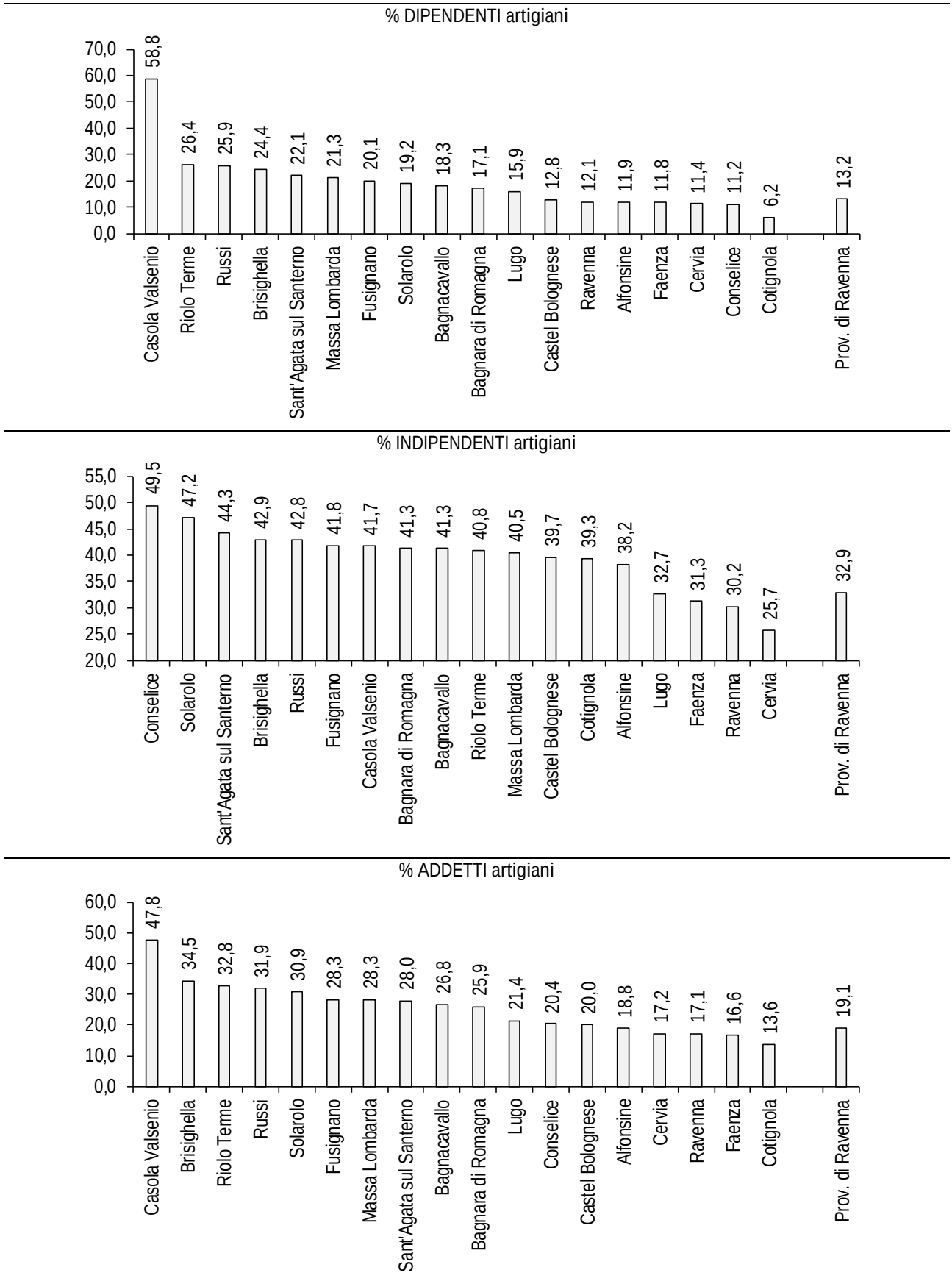
A livello comunale gli occupati in imprese artigiane rappresentano una quota più rilevante, maggiore a quella media provinciale del 19,1% a Casola Valsenio (47,8%), Brisighella (34,5%), Riolo Terme (32,8%), Russi (31,9%), Solarolo (30,9%), Fusignano (28,3%), Massa Lombarda (28,3%), Sant'Agata sul Santerno (28,0%), Bagnacavallo (26,8%), Bagnara di Romagna (25,9%), Lugo (21,4%), Conselice (20,4%) e Castel Bolognese (20,0%).

Addetti, dipendenti e indipendenti dell'ARTIGIANATO nei comuni della Prov. di Ravenna
anno 2017 - imprese attive, valori medi

	Dipendenti tot.imp.art.	Inc.% dip. su tot. add.art.	Indipendenti tot.imp.art	Inc.% indip. su tot. add.art.	Addetti tot.imp.art	Inc.% add. imp. art. su tot. add.	Dimensione media art.(add/imp)
Alfonsine	296	46,7	338	53,3	635	18,8	2,5
Bagnacavallo	412	43,2	542	56,8	954	26,8	2,4
Bagnara di Romagna	48	41,9	67	58,1	116	25,9	2,1
Brisighella	111	32,5	231	67,5	343	34,5	2,0
Casola Valsenio	58	43,5	75	56,5	133	47,8	2,7
Castel Bolognese	278	47,0	313	53,0	590	20,0	2,7
Cervia	726	39,2	1126	60,8	1852	17,2	2,2
Conselice	246	41,7	343	58,3	589	20,4	2,3
Cotignola	121	35,3	223	64,7	344	13,6	2,2
Faenza	2044	52,9	1817	47,1	3861	16,6	3,1
Fusignano	209	44,2	264	55,8	473	28,3	2,4
Lugo	1050	49,8	1057	50,2	2108	21,4	2,9
Massa Lombarda	251	47,6	275	52,4	526	28,3	2,5
Ravenna	4143	50,7	4.033	49,3	8176	17,1	2,6
Riolo Terme	138	44,7	171	55,3	309	32,8	2,3
Russi	514	52,4	466	47,6	981	31,9	3,1
Sant'Agata sul Santerno	156	58,1	113	41,9	269	28,0	3,1
Solarolo	75	36,0	133	64,0	209	30,9	2,2
Provincia di Ravenna	10.877	48,4	11.589	51,6	22.466	19,1	2,6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Peso dell'artigianato tra addetti dipendenti, indipendenti e totali per comune della prov. di Ravenna
anno 2017 – valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Gli infortuni nell'artigianato

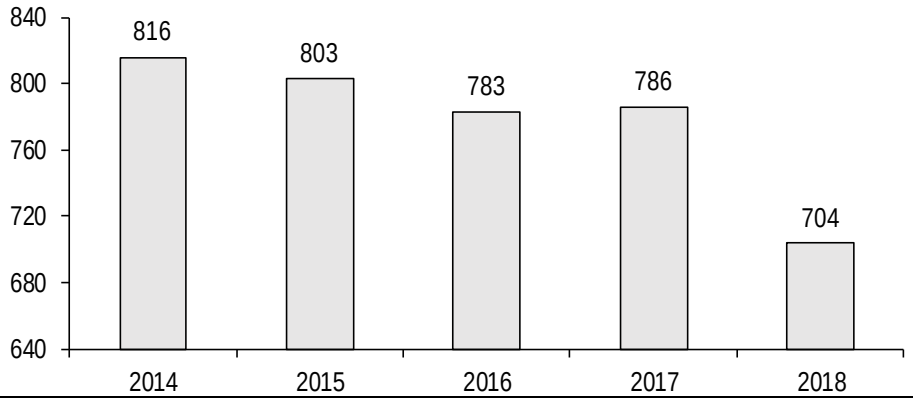
Nel 2018 gli infortuni denunciati nelle imprese artigiane si attestano a 704 e risultano in diminuzione del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2017. Complessivamente nella provincia gli infortuni denunciati dal totale delle imprese private non agricole crescono dello 0,9%. Inoltre nel 2018 poco più di un infortunio su dieci (11,9%) denunciati in imprese non agricole private si riferisce all'artigianato.

Infortuni in imprese private non agricole di Industria e Servizi e dettaglio artigianato in provincia di Ravenna
anno 2018 - Infortuni denunciati, var. % rispetto stesso periodo del 2017 e ranghi. Gestione Industria e Servizi

		Ravenna	Emilia-Romagna
Artigianato	Infortuni	704	8.998
	inc.% sul totale	11,9	12,7
	Var. %	-10,4	1,7
Non artigianato	Infortuni	5.195	61.629
	Var. %	2,7	-0,3
TOTALE	Infortuni	5.899	70.627
	Var. %	0,9	0,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Inail

Dinamica numero infortuni denunciati dalle imprese artigiane del territorio di Ravenna
Anni 2014-2018 - n. infortuni denunciati, Gestione Industria e Servizi



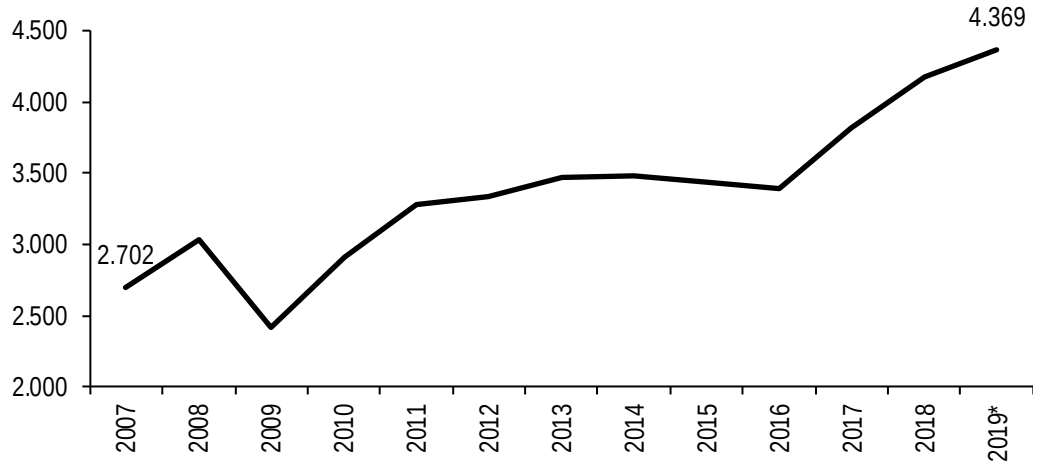
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Inail

EXPORT E MERCATI ESTERI

Export: il *made in* Provincia di Ravenna

Negli ultimi 12 mesi (III trim. 2018 - II trim. 2019) i ricavi dalle vendite sui mercati esteri di prodotti manifatturieri della provincia di Ravenna ammontano a 4.369 milioni di euro, il valore più alto raggiunto negli ultimi 12 anni.

Dinamica export manifatturiero in provincia di Ravenna
Anni 2007-2018 - ultimi 12 mesi (III trim. 2018-II trim. 2019) - valori in milioni di euro



** ultimi 12 mesi*

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Al I semestre 2019 le vendite complessive verso l'estero dei prodotti *made in* provincia di Ravenna salgono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 9,8%. Nello stesso periodo i prodotti manifatturieri, che rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,2% del totale), sono stati venduti per il 64,4% sui mercati dell'**Unione Europea a 28** e il restante 35,6% verso i **paesi al di fuori dell'Unione**. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** cresce del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dinamica export in provincia di Ravenna
I sem. 2019

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
valore export totale (mln di euro)	2.341	33.037
var.% su I sem. 2018	9,8	4,7
valore export manifatturiero (mln di euro)	2.228	32.169
inc.% su export totale	95,2	97,4
var.% su I sem. 2018	9,7	5,0
export manif.verso Paesi UE28	1.435	18.716
inc. % su tot. export manif.	64,4	58,2
var.% su I sem. 2018	6,8	4,0
export manif.verso Paesi Extra- UE28	793	13.453
inc. % su tot. export manif.	35,6	41,8
var.% su I sem. 2018	15,3	6,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel corso dei primi sei mesi del 2019 i **primi 20 mercati** per quota dell'export in provincia di Ravenna, che rappresentano complessivamente il 79,4% dell'export totale di prodotti manifatturieri, sono: **Germania** (12,6%), **Quatar** (9,9%), **Francia** (9,3%), **Spagna** (6,1%), **Regno Unito** (5,1%), **Stati Uniti** (5,0%), **Polonia** (5,0%), **Romania** (3,5%), **Austria** (3,3%), **Paesi Bassi** (3,3%), **Belgio** (2,2%), **Repubblica ceca** (2,0%), **Svizzera** (1,9%), **Croazia** (1,7%), **Grecia** (1,6%), **Cina** (1,6%), **Turchia** (1,5%), **Slovenia** (1,4%), **Russia** (1,3%) e **Ungheria** (1,3%).
Nei primi sei mesi dell'anno in corso le vendite dei prodotti manifatturieri verso questi Paesi, rispetto allo stesso periodo del 2018, sono cresciute di più sui mercati di **Qatar** (che passa da 1,8 milioni € a 219,7 milioni €), **Croazia** (+46,1%), **Ungheria** (+35,7%), **Romania** (+33,4%), **Austria** (+17,5%) e **Regno Unito** (+16,5%). Tra questi primi 20 mercati, all'opposto, si registrano contrazioni accentuate delle esportazioni verso **Cina** (-30,8%), **Turchia** (-24,2%), **Russia** (-13,3%) e **Stati Uniti** (-10,9%).

Mercati TOP 20 per export prodotti manifatturieri della Provincia di Ravenna
I sem. 2019 - valori in milioni di euro

PAESI	I sem. 2019	%	VAR. ASS. I sem. 2018-I sem.2019	VAR.% I sem. 2018-I sem.2019	rank	var.% I sem. 2017-I sem.2018
Germania	280,9	12,6	-2,9	-1,0	12	7,0
Qatar	219,7	9,9	217,9	(*)	1	-40,5
Francia	206,1	9,3	-7,2	-3,4	15	-0,4
Spagna	135,6	6,1	-3,2	-2,3	13	-6,4
Regno Unito	112,7	5,1	16,0	16,5	6	16,6
Stati Uniti	111,8	5,0	-13,7	-10,9	17	29,4
Polonia	110,8	5,0	4,5	4,2	10	-14,3
Romania	77,5	3,5	19,4	33,4	4	-23,0
Austria	74,3	3,3	11,0	17,5	5	12,7
Paesi Bassi	73,2	3,3	6,0	9,0	7	21,2
Belgio	49,8	2,2	0,8	1,7	11	4,8
Repubblica ceca	45,4	2,0	3,4	8,1	9	-4,9
Svizzera	41,5	1,9	-3,0	-6,7	16	24,8
Croazia	36,9	1,7	11,7	46,1	2	-1,3
Grecia	36,2	1,6	-1,2	-3,1	14	-1,8
Cina	34,9	1,6	-15,5	-30,8	20	5,4
Turchia	33,0	1,5	-10,5	-24,2	19	-3,2
Slovenia	32,3	1,4	2,5	8,3	8	-20,0
Russia	29,0	1,3	-4,4	-13,3	18	15,6
Ungheria	28,6	1,3	7,5	35,7	3	-37,8
TOP 20	1.770,1	79,4	239,0	15,6		1,8
TOTALE	2.228,0	100,0	196,4	9,7		3,6
Extra Ue 28	792,8	35,6	105,3	15,3		12,9
Unione europea 28	1.435,2	64,4	91,1	6,8		-0,6

(*)= var.%>100%

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento i prodotti *made in* Ravenna che registrano un valore delle vendite realizzate sui mercati esteri superiore o uguale a 50 milioni di euro si osserva la crescita più accentuata della domanda del +71,8% per i **Prodotti della metallurgia** che rappresentano il 24,8% dell'export totale, del +12,9% per **Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche** che rappresentano l'8,1% del totale, del +11,0% per **Prodotti alimentari** che rappresentano il 10,2% del totale e del +6,5% per le **Bevande** che rappresentano il 2,2% dell'export totale.

Principali prodotti made in provincia di Ravenna venduti sui mercati esteri
I sem. 2019 - valori in milioni di euro

Divisioni	I sem. 2019	%	var.ass.	var.%	rank
CH24-Prodotti della metallurgia	580,7	24,8	243	71,8	1
CE20-Prodotti chimici	449,1	19,2	6	1,4	6
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	348,5	14,9	-100	-22,3	10
CA10-Prodotti alimentari	239,1	10,2	24	11,0	3
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	188,5	8,1	22	12,9	2
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	71,8	3,1	1	1,3	7
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	62,7	2,7	1	1,5	5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	53,5	2,3	-9	-14,9	9
CA11-Bevande	51,7	2,2	3	6,5	4
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	50,8	2,2	-4	-6,9	8
Altri settori	245,0	10,5	24	0,1	
Totale	2.341,3	100,0	209	9,8	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'export nei settori di micro e piccola impresa

Con lo scopo di valorizzare l'apporto di micro e piccole imprese nelle filiere produttive sono state esaminate le dinamiche delle esportazioni **nei settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti, che in provincia di Ravenna rappresentano il 16,1% dell'export manifatturiero e registrano un incremento rispetto al I semestre 2018, del 1,9%**.
La crescita dell'export dei prodotti dei settori di MPI è determinata principalmente dall'incremento della domanda estera del +11,0% per l'**Alimentare** e del +4,2% per il **Tessile**.

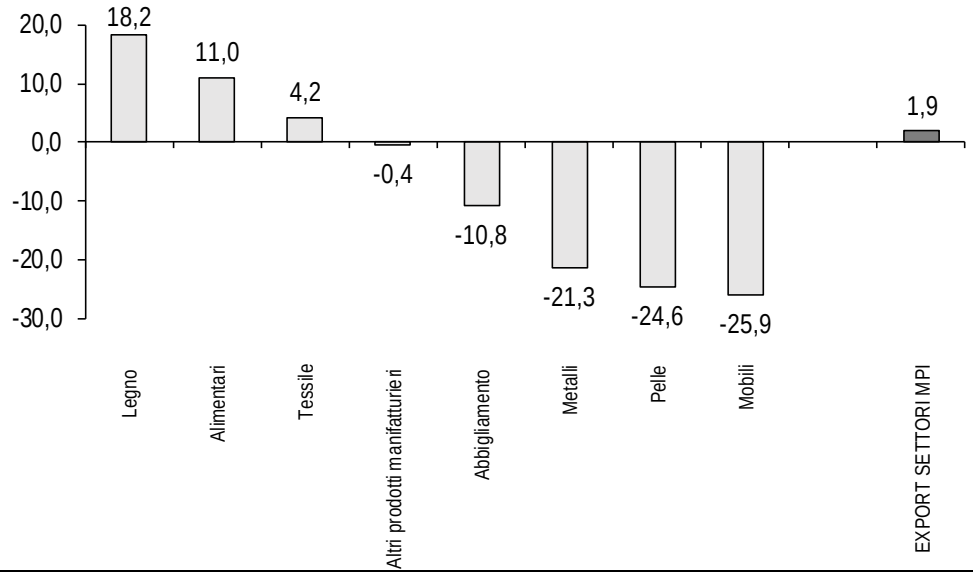
Export settori a maggior concentrazione di MPI* in provincia di Ravenna
I sem. 2019 - valori in milioni di euro

	I sem. 2019	%	inc. % su tot. export. Manif.	var.% I sem. 2018-I sem. 2019
Alimentari	239	66,6	10,7	11,0
Metalli	42	11,6	1,9	-21,3
Tessile	37	10,4	1,7	4,2
Mobili	13	3,5	0,6	-25,9
Abbigliamento	9	2,5	0,4	-10,8
Pelle	8	2,1	0,3	-24,6
Altri prodotti manifatturieri	7	1,8	0,3	-0,4
Legno	5	1,4	0,2	18,2
EXPORT SETTORI MPI	359	100,0	16,1	1,9
EXPORT MANIFATTURIERO	2.228		100,0	9,7

* Divisioni Ateco 2007: 10, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 31 e 32 per cui % addetti di imprese =60% nel 2015 in Italia. Non viene riportato il dettaglio relativo al comparto della Stampa (0,01% del tot.) che è comunque ricompresa nel totale dei settori di MPI

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dinamica export settori a maggior concentrazione di MPI* in provincia di Ravenna
Var.% I sem.2018-I sem.2019



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Primi 10 mercati per valore export settori a maggior concentrazione di MPI in provincia di Ravenna
I sem. 2019 - valori in milioni di euro

Paesi	I sem. 2018	%	var.%	rank
Francia	45	12,4	6,4	4
Stati Uniti	27	7,6	12,4	3
Germania	23	6,3	-21,3	10
Spagna	21	5,8	20,1	1
Regno Unito	15	4,1	15,3	2
Grecia	13	3,5	-7,3	8
Romania	11	3,1	-5,5	7
Russia	11	2,9	-2,1	6
Albania	10	2,8	-8,2	9
Polonia	9	2,4	1,0	5
TOP 10	183	51,0	1,3	
Altri Paesi	176	49,0	2,5	
Totale	359	100	1,9	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

ENERGIA E GREEN ECONOMY

Consumi di energia elettrica delle imprese

Nel 2018 le imprese della provincia di Ravenna, ad esclusione di quelle agricole, hanno consumato un totale 3.189 GWh di energia elettrica, il 7,8% in più rispetto a 10 anni fa (2008).
Nel 2018, rispetto al 2017, si rileva una dinamica prossima a zero ma preceduta da segno positivo dei consumi di energia elettrica (+0,3%) segno determinato dall'incremento dei GWh consumati dalle imprese del Terziario (+4,1%) e dell'Agricoltura (+2,6%); l'Industria e Terziario insieme registrano un incremento complessivo dei consumi del +0,6%.

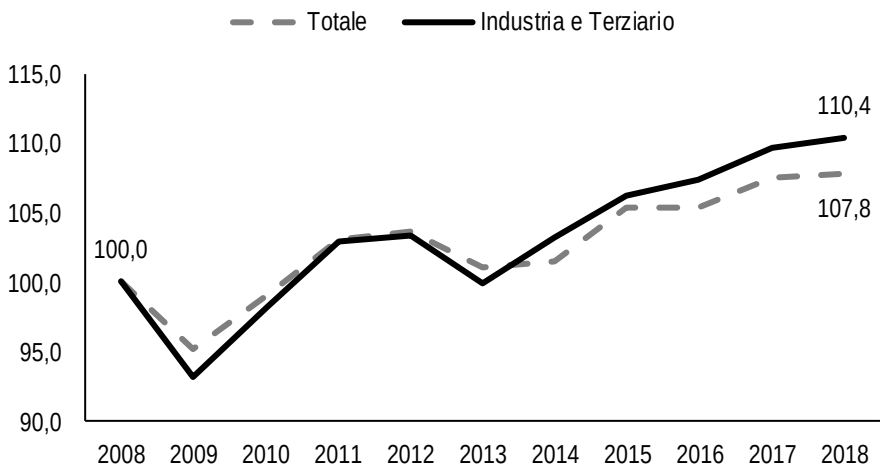
Consumi di energia elettrica per settore in provincia di Ravenna
anni 2008, 2017 e 2018 - GWh

	2008	2017	2018	%	var.% 2008-2018	var.% 2017-2018
Agricoltura	159	155	159	5,0	0,2	2,6
Industria	1.669	1.780	1.764	55,3	5,7	-0,9
Terziario*	668	783	816	25,6	22,2	4,1
Domestico	462	460	450	14,1	-2,5	-2,2
Totale	2.958	3.179	3.189	100,0	7,8	0,3
Industria e Terziario	2.337	2.564	2.580	80,9	10,4	0,6

*Al netto dei consumi FS per trazione

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

Dinamica 2008-2018 consumi di energia elettrica nelle imprese Industria e Servizi della provincia di Ravenna
Anni 2008-2018-GWh – indice (2008=100)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

Le imprese della filiera delle FER

La produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta un elemento di riferimento per il sistema delle imprese; in particolare in un contesto caratterizzato da una marcata recessione del settore delle Costruzioni, lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica nel settore civile rappresenta un *driver* di sviluppo per imprese specializzate del settore. Nell'ambito delle attività *green* si inseriscono a pieno titolo anche quelle imprese specializzate in settori potenzialmente coinvolti nelle attività di sviluppo e gestione delle energie rinnovabili quali fotovoltaico, eolico e biomasse, che costituiscono la filiera delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Al II trimestre 2019 in provincia di Ravenna sono complessivamente **635 le imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili (FER)**. Protagoniste di tale filiera, rappresentandone l'82,1%, sono le 521 imprese operanti nell'**Installazione di impianti elettrici** che fanno per l'appunto parte dei Lavori di costruzione specializzati. Va sottolineato che in questo settore, il più rappresentativo tra quelli interessati dalle FER, l'artigianato ricopre un ruolo da protagonista: sono artigiane poco meno di 2 imprese su 3 (64,9%). Inoltre la filiera si compone, oltre che dalle imprese appena citate, dalle 93 imprese della **Produzione di energia elettrica**, pari al 14,6% del totale, da quelle della **Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**, che comprendono le imprese impegnate nella fabbricazione di pannelli fotovoltaici, con 13 unità, pari al 2,0% del totale, da quelle del **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**, con 6 unità, pari allo 0,9% del totale, e da quelle della **Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)**, che comprende la produzione di turbine eoliche, con 2 unità, pari allo 0,3% del totale. Analizzando la dinamica delle imprese registrate al II trimestre 2019 rispetto al II trimestre 2018, si osserva che nella nostra provincia **il *cluster* di imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili mostra una variazione negativa del -4,1%**, più accentuata di quella rilevata a livello nazionale (-1,7%).

Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili in Prov. di Ravenna
II trim. 2019- valori assoluti, variazione % su II trim. 2018

	Prov. Ravenna	%	inc.% su tot. Emilia-Rom.	Emilia-Rom.	%
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici.	13	2,0	6,9	188	2,6
Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).	2	0,3	15,4	13	0,2
Produzione di energia elettrica	93	14,6	13,2	706	9,7
Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.	6	0,9	9,5	63	0,9
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).	521	82,1	8,3	6.302	86,7
Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER	635	100,0	8,7	7.272	100,0
Var.% su II trim. 2019	-4,1			-1,7	
ARTIGIANATO					
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).	412			5.085	
inc.% art. nel settore Installazione di impianti elettrici	64,9			69,9	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere Infocamere

Economia circolare nei settori ad alta vocazione artigiana

L'abbandono dell'economia lineare e l'approdo all'economia circolare pone al centro dello scenario economico produttivo le imprese della riparazione e del recupero, dal momento che l'allungamento della vita utile dei prodotti è un principio cardine alla base di questo nuovo modello.

Le imprese potenzialmente interessate all'economia circolare al II trimestre 2019 in provincia di Ravenna sono 4.943, di cui 3.435, pari al 69,5%, artigiane. Nel dettaglio il comparto della Riparazione e recupero conta 2.216 imprese, pari al 44,8% delle imprese dell'economia circolare: l'artigianato mostra una maggior vocazione alla riparazione e recupero, contando 1.774 imprese che rappresentano il 51,6% del totale artigianato e quattro quinti (80,1%) delle imprese del comparto. Le imprese potenzialmente interessate all'economia circolare rappresentano il 12,7% delle imprese del territorio, quota che balza al 33,0% per l'artigianato.

A Ravenna nei settori della Riparazione e del recupero le imprese artigiane operano principalmente nelle Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione), con 390 imprese pari all'11,4% del totale imprese artigiane potenzialmente interessate da economia circolare; Seguono le l'Installazione, manutenzione e riparazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria in edifici con 333 imprese pari al 9,7%, le Riparazioni meccaniche di autoveicoli con 232 imprese pari al 6,8% del totale, la Riparazione di carrozzerie di autoveicoli con 120 imprese pari al 3,5% del totale, la Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria con 80 imprese pari al 2,3% del totale, la Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli con 42 imprese pari all'1,2% del totale, la Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli con 40 imprese pari all'1,2% del totale e la Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) con 34 imprese pari all'1,0% del totale.

Mentre un'incidenza più elevata dell'artigianato sul totale – nei settori che contano più di 20 imprese artigiane – la si rileva per Laboratori di tappezzeria (100,0%), Riparazione di calzature e articoli da viaggio (100,0%), Installazione di impianti elettrici (96,0%), Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento (95,7%), Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli (95,5%), Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette) (94,1%), Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa (91,7%) e Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia (91,3%). **Va evidenziato come l'artigianato rappresenti più di 4 imprese su 5 (80,1%) dei settori della Riparazione e manutenzione.**

Imprese potenzialmente interessate dal modello di economia circolare in prov. di Ravenna -1/2
II trim. 2019- imp. registrate

		totale imprese	artigianato	%	rank	inc.% art.
C	Manifatturiero*	2.727	1.661	48,4	1	60,9
33	Ripar., manut. ed installazione di macchine ed apparecchiature	0	0	0,0	69	
331	Ripar. e manut. di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	0	0	0,0	69	
3311	Ripar. e manut. di prodotti in metallo	0	0	0,0	69	
331101	Ripar. e manut. di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	0	0	0,0	69	
331102	Ripar. e manut. di utensileria ad azionamento manuale	0	0	0,0	69	
331103	Ripar. e manut. di armi, sistemi d'arma e munizioni	0	0	0,0	69	
331104	Ripar. e manut. di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	1	1	0,0	53	100,0
331105	Ripar. e manut. di armi bianche	0	0	0,0	69	
331106	Ripar. e manut. di container	1	0	0,0	69	0,0
331107	Ripar. e manut. di carrelli per la spesa	0	0	0,0	69	
331108	Ripar. e manut. di altri prodotti in metallo	11	9	0,3	31	81,8
3312	Ripar. e manut. di macchinari	7	3	0,1	43	42,9
33121	Ripar. e manut. di macchine di impiego generale	22	11	0,3	26	50,0
33122	Ripar. e manut. di forni, fornaci e bruciatori	1	0	0,0	69	0,0
33123	Ripar. e manut. di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	19	11	0,3	26	57,9
33124	Ripar. e manut. di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	14	11	0,3	26	78,6
33125	Ripar. e manut. di altre macchine di impiego generale	7	7	0,2	33	100,0
331251	Ripar. e manut. di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)	4	4	0,1	38	100,0
331252	Ripar. e manut. di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	5	4	0,1	38	80,0
331253	Ripar. e manut. di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	2	1	0,0	53	50,0
331254	Ripar. e manut. di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	2	2	0,1	47	100,0
331255	Ripar. e manut. di estintori (inclusa la ricarica)	4	4	0,1	38	100,0
331259	Ripar. e manut. di altre macchine di impiego generale nca	14	10	0,3	29	71,4
33126	Ripar. e manut. di trattori agricoli	12	12	0,3	25	100,0
33127	Ripar. e manut. di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	23	21	0,6	19	91,3
33129	Ripar. e manut. di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)	0	0	0,0	69	
331291	Ripar. e manut. di parti intercambiabili per macchine utensili	2	1	0,0	53	50,0
331292	Ripar. e manut. di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertim.	1	1	0,0	53	100,0
331299	Ripar. e manut. di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)	26	22	0,6	16	84,6
3313	Ripar. e manut. di apparecchiature elettroniche ed ottiche	1	1	0,0	53	100,0
331301	Ripar. e manut. di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)	1	1	0,0	53	100,0
331302	Ripar. e manut. di app. elettromedicali, mat. medico e veterinario, app. e strumenti per odontoiatria	3	1	0,0	53	33,3
331304	Ripar. e manut. di app. per laboratori (app. di distillaz., centrifughe e macchinari per pulizia ad ultrasuoni)	0	0	0,0	69	
331309	Ripar. e manut. di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	10	5	0,1	37	50,0
3314	Ripar. e manut. di apparecchiature elettriche	5	4	0,1	38	80,0
3315	Ripar. e manut. di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	23	14	0,4	23	60,9
3316	Ripar. e manut. di aeromobili e di veicoli spaziali	0	0	0,0	69	
3317	Ripar. e manut. di locomotive e di materiale rotabile ferro	1	0	0,0	69	0,0
3319	Riparazione di altre apparecchiature	0	0	0,0	69	
331901	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	1	1	0,0	53	100,0
331902	Riparazione di prodotti in gomma	0	0	0,0	69	
331903	Riparazione di articoli in vetro	0	0	0,0	69	
331904	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	0	0	0,0	69	
331909	Riparazione di altre apparecchiature nca	2	1	0,0	53	50,0
332	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	1	1	0,0	53	100,0
332001	Inst. di motori, generatori e trasformatori elettrici; app. per distribuz. e controllo di elettricità (non in edifici)	7	2	0,1	47	28,6
3320,2	inst. di app. elettrici ed elettronici per telecomunicazioni e radiotelevisivi (non in edifici)	21	13	0,4	24	61,9
332003	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili	4	2	0,1	47	50,0
332004	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	0	0	0,0	69	
332005	Installazione di generatori di vapore (escluse caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda)	1	0	0,0	69	0,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

Imprese potenzialmente interessate dal modello di economia circolare in prov. di Ravenna -2/2
II trim. 2019- imp. registrate

		totale imprese	artigianato	%	rank	inc.% art.
332006	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	3	3	0,1	43	100,0
332007	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	0	0	0,0	69	
332008	Installazione di apparecchi elettromedicali	1	1	0,0	53	100,0
332009	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	29	16	0,5	21	55,2
3832	Recupero e cernita di materiali	2	0	0,0	69	0,0
38321	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	3	1	0,0	53	33,3
38322	Recupero e prepar. al riciclaggio di materiale plastico per produz. di mat. prime plastiche, resine sintetiche	1	0	0,0	69	0,0
38323	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	6	1	0,0	53	16,7
4321	Installazione di impianti elettrici	25	24	0,7	14	96,0
432101	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	498	390	11,4	2	78,3
432102	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	39	27	0,8	12	69,2
432103	Inst., manut. e ripar. impianti di illuminaz. stradale e dispositivi elettrici di segnalazione e di piste di aeroporti	1	0	0,0	69	0,0
4322	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	89	80	2,3	6	89,9
432201	Inst., manut. e ripar. di impianti idraulici, di riscaldamento e di condiz. dell'aria in edifici	388	333	9,7	3	85,8
432202	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	1	1	0,0	53	100,0
432203	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)	6	2	0,1	47	33,3
432204	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	1	0	0,0	69	0,0
432205	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	1	1	0,0	53	100,0
432901	Installazione, Ripar. e manut. di ascensori e scale mobili	14	7	0,2	33	50,0
452001	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	270	232	6,8	4	85,9
452002	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	141	120	3,5	5	85,1
452003	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	44	42	1,2	7	95,5
452004	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	46	40	1,2	8	87,0
4520099	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	3	3	0,1	43	100,0
454003	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	38	34	1,0	9	89,5
4677	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	0	0	0,0	69	
46771	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	34	0	0,0	69	0,0
46772	Comm. all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici e cascami non metallici	8	0	0,0	69	0,0
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0	0	0,0	69	
951	Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	0	0	0,0	69	
9511	Riparazione di computer e periferiche	47	32	0,9	10	68,1
9512	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni	0	0	0,0	69	
951201	Ripar. e manut. di telefoni fissi, cordless e cellulari	9	6	0,2	36	66,7
951209	Ripar. e manut. di altre apparecchiature per le comunicazioni	4	3	0,1	43	75,0
952	Riparazione di beni per uso personale e per la casa	7	7	0,2	33	100,0
9521	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	19	16	0,5	21	84,2
9522	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio	0	0	0,0	69	
952201	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	24	22	0,6	16	91,7
952202	Riparazione di articoli per il giardinaggio	1	1	0,0	53	100,0
9523	Riparazione di calzature e articoli da viaggio	24	24	0,7	14	100,0
9524	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria	0	0	0,0	69	
952401	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	23	22	0,6	16	95,7
952402	Laboratori di tappezzeria	26	26	0,8	13	100,0
9525	Riparazione di orologi e di gioielli	18	18	0,5	20	100,0
9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	4	4	0,1	38	100,0
952901	Riparazione di strumenti musicali	3	2	0,1	47	66,7
952902	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)	34	32	0,9	10	94,1
952903	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	11	10	0,3	29	90,9
952904	Serv. di ripar. rapide, duplic. chiavi, affilatura coltelli, stampa su tessili, incisioni su metallo non prezioso	2	2	0,1	47	100,0
952909	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a.	9	8	0,2	32	88,9
Manifatturiero		2.727	1.661	48,4		60,9
Imp. riparazioni-recupero		2.216	1.774	51,6		80,1
TOTALE		4.943	3.435	100,0		69,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

Sostenibilità ambientale: conseguenze del cambiamento climatico e mobilità

La caduta degli investimenti pubblici rende il nostro Paese più vulnerabile alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Oggi, più di ieri, sulla base dell'aumentato profilo di rischio è necessario realizzare e gestire la manutenzione delle opere pubbliche dedicate alla difesa del territorio e prevenire i danni conseguenti a frane e alluvioni a famiglie imprese e patrimonio culturale.

Secondo i più recenti dati pubblicati dall'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nel 2018 risultano collocati **in aree a pericolosità idraulica media o superiore l'88,7% delle unità locali di impresa presenti in provincia di Ravenna**, pari a 30.045 imprese. Il **rischio elevato/molto elevato di frane riguarda limitatamente le imprese collocate in tre comuni della provincia**: il 40,8% delle unità locali di imprese a Casola Valsenio, il 15,4% a Brisighella e l'8,1% a Riolo Terme.

Imprese esposte al rischio frane e idraulico per comune nella provincia di Ravenna
anno 2018 – unità locali di impresa - classe di pericolosità frane elevata (P3) e molto elevata (P4) pericolosità idraulica media (P2)

	Unità in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (nr.)	Unità in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (%)	Unità in aree a pericolosità idraulica media (nr.)	Unità in aree a pericolosità idraulica media (%)
Alfonsine	0	0,0	885	100,0
Bagnacavallo	0	0,0	1.236	100,0
Bagnara di Romagna	0	0,0	170	100,0
Brisighella	79	15,4	36	7,0
Casola Valsenio	69	40,8	39	23,1
Castel Bolognese	0	0,0	715	98,9
Cervia	0	0,0	3.675	99,8
Conselice	0	0,0	692	100,0
Cotignola	0	0,0	515	100,0
Faenza	2	0,0	2.418	45,8
Fusignano	0	0,0	590	100,0
Lugo	0	0,0	3.145	100,0
Massa Lombarda	0	0,0	696	100,0
Ravenna	0	0,0	13.708	100,0
Riolo Terme	31	8,1	50	13,1
Russi	0	0,0	958	100,0
Sant'Agata sul Santerno	0	0,0	265	100,0
Solarolo	0	0,0	252	100,0
Provincia di Ravenna	181	0,5	30.045	88,7

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati ISPRA

Area, popolazione, edifici e beni culturali nei comuni della prov. di Ravenna esposti al rischio frane
anno 2018 - classe di pericolosità frane elevata (P3) e molto elevata (P4) – comuni con valori >0

Comune	AREA COMUNE* a pericolosità da frana elevata e molto elevata (%)	POPOLAZIONE a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (%)	EDIFICI a rischio in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata		BENI CULTURALI a rischio in aree a pericolosità da frana	
			n.	*%*	*n.*	*%*
Brisighella	39,0	16,2	677	23,8	61	34,1
Casola Valsenio	34,3	33,4	339	34,3	47	49,0
Castel Bolognese	0,2	0,0	1	0,1	0	0,0
Faenza	0,8	0,1	19	0,1	7	1,1
Riolo Terme	33,5	7,9	150	10,1	21	38,2
Provincia di Ravenna	6,5	0,7	1.186	1,1	136	5,8

* superficie censita a rischio frana rapportata al totale superficie comunale (in km^2).

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati ISPRA

Area, popolazione, edifici e beni culturali nei comuni della prov. di Ravenna esposti al rischio idraulico anno 2018 – classe di esposizione media P2

Comune	AREE COMUNE a pericolosità idraulica		POPOLAZIONE a rischio residente in aree a pericolosità idraulica		FAMIGLIE a rischio in aree a pericolosità idraulica		EDIFICI a rischio in aree a pericolosità idraulica		BENI CULTURALI a rischio in aree a pericolosità idraulica	
	km²	%	n. ab.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Alfonsine	107	100,0	12245	100,0	5477	100,0	3449	100,0	24	100,0
Bagnacavallo	80	100,0	16715	100,0	7537	100,0	5224	100,0	210	100,0
Bagnara di Romagna	10	100,0	2348	100,0	979	100,0	594	100,0	21	100,0
Brisighella	11	5,6	615	8,0	274	8,0	201	7,1	12	6,7
Casola Valsenio	4	5,3	371	13,6	179	14,9	119	12,1	18	18,8
Castel Bolognese	28	85,7	9355	98,3	3935	98,4	1775	96,9	68	95,8
Cervia	82	100,0	28875	99,9	13399	99,9	10060	99,8	68	100,0
Conselice	60	100,0	9837	100,0	4266	100,0	3005	100,0	17	100,0
Cotignola	35	100,0	7384	100,0	3100	100,0	2019	100,0	31	100,0
Faenza	151	69,9	23614	40,9	9975	39,6	6445	50,1	129	20,6
Fusignano	25	100,0	8259	100,0	3640	100,0	2089	100,0	27	100,0
Lugo	117	100,0	32062	100,0	14002	100,0	12161	100,0	188	100,0
Massa Lombarda	37	100,0	10449	100,0	4530	100,0	2653	100,0	19	100,0
Ravenna	654	100,0	153738	100,0	70155	100,0	38160	100,0	616	100,0
Riolo Terme	6	13,7	733	12,7	298	12,4	220	14,9	8	14,5
Russi	46	100,0	12083	100,0	5373	100,0	3495	100,0	60	100,0
Sant'Agata sul Santerno	9	100,0	2822	100,0	1232	100,0	755	100,0	11	100,0
Solarolo	26	100,0	4489	100,0	1788	100,0	1149	100,0	37	100,0
Provincia di Ravenna	1.488	80,0	335.994	87,3	150.139	87,5	93.573	89,3	1.564	66,4

Elaborazione Osservatorio Confartigianato MPI Emilia-Romagna su dati ISPRA

Il percorso di transizione verso un'economia più sostenibile comporta lo sviluppo di un'attenzione maggiore verso la mobilità in quanto il settore trasporto, insieme a quello elettrico, è tra i maggiori responsabili delle **emissioni di CO2 in atmosfera**. Emissioni inquinanti strettamente legate al tipo di combustibile e dall'anzianità del veicolo. I dati ACI relativi al **parco macchine circolante** mostrano che in provincia di Ravenna il 26,2% dei veicoli circolanti appartiene alla classe meno impattante sull'ambiante (Euro 5 ed Euro 6), mentre il 24,3% risale a motorizzazioni altamente inquinanti appartenenti a classi euro 0,1,2 e 3, tutte interessate dal blocco dei veicoli che rispondono alle normative ante Euro 4. A livello comunale Cotignola e Ravenna registrano la più alta incidenza di veicoli con ridotto impatto ambientale, pari al 27,7% del totale. All'opposto Conselice presenta il 31,3% del parco auto ad Euro 3 o precedente, seguito da Casola Valsenio con il 30,2% e Massa Lombarda con il 29,9%.

Distribuzione % autovetture per classe Euro nei comuni della Prov. di Ravenna
anno 2017 - inc.% su tot. circolante

	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	% ante Euro 4	rank	Euro 5-6	rank
Alfonsine	6,4	2,1	8,2	10,6	23,4	15,7	9,1	27,2	7	24,8	13
Bagnacavallo	5,7	2,0	8,4	11,9	23,7	15,1	9,9	27,9	5	25,0	11
Bagnara di Romagna	4,9	1,2	5,9	10,1	23,1	16,8	10,3	22,2	18	27,1	4
Brisighella	6,7	2,1	8,7	10,1	20,5	13,4	7,2	27,7	6	20,6	17
Casola Valsenio	7,4	2,1	8,5	12,2	20,7	11,9	6,5	30,2	2	18,3	18
Castel Bolognese	4,7	1,8	7,0	10,8	24,9	15,9	11,4	24,4	12	27,3	3
Cervia	4,8	1,6	6,8	9,6	23,1	14,7	10,3	22,9	17	25,0	9
Conselice	7,8	2,6	9,5	11,4	22,1	13,6	9,1	31,3	1	22,6	16
Cotignola	4,7	1,6	7,2	10,9	24,5	17,5	10,3	24,4	11	27,7	1
Faenza	4,6	1,5	7,0	10,0	23,7	15,2	10,8	23,1	15	26,0	6
Fusignano	5,9	2,5	8,5	11,7	23,6	15,8	9,2	28,6	4	25,0	10
Lugo	5,7	2,0	7,7	10,2	22,7	15,1	10,2	25,7	10	25,2	8
Massa Lombarda	6,9	2,4	8,7	11,9	23,5	15,1	9,9	29,9	3	25,0	12
Ravenna	5,2	1,6	6,5	9,7	23,3	16,3	11,4	22,9	16	27,7	2
Riolo Terme	5,3	2,3	7,9	11,0	22,5	14,3	8,8	26,5	8	23,1	15
Russi	4,2	1,6	7,7	10,5	24,5	15,9	10,1	24,0	14	26,1	5
Sant'Agata sul Santerno	4,4	1,8	7,6	10,4	21,3	14,0	10,1	24,2	13	24,1	14
Solarolo	6,1	1,5	8,0	10,3	23,0	15,8	10,1	25,8	9	25,9	7
Provincia di Ravenna	5,3	1,7	7,1	10,2	23,3	15,6	10,6	24,3		26,2	

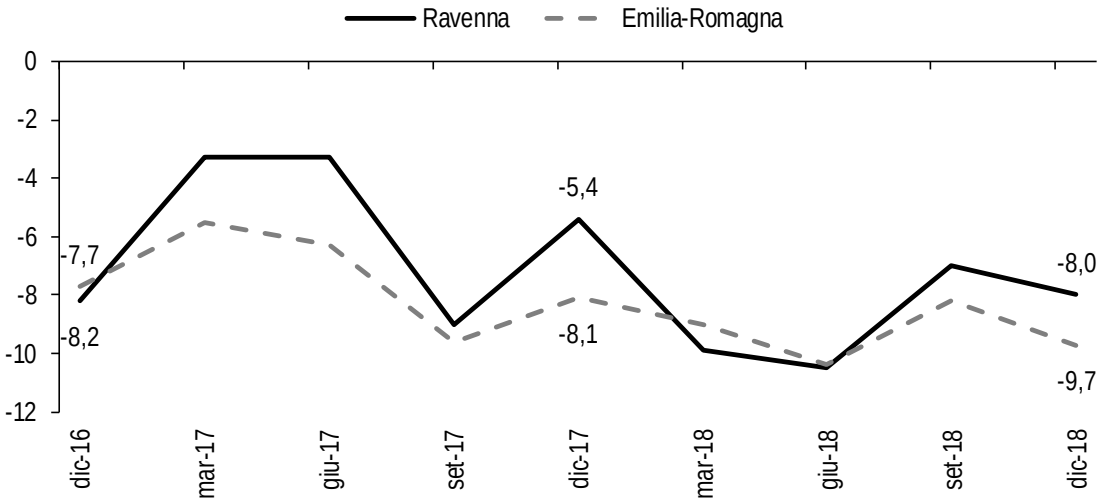
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

CREDITO E FISCALITÀ LOCALE

I prestiti all'artigianato

L'analisi dei **prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna** - resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha messo a disposizione i dati da fonte Banca d'Italia - evidenzia a dicembre 2018 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di **342 milioni di euro, in calo dell'8,0%**, dinamica negativa in peggioramento rispetto a dicembre 2017 (-5,4%) e meno accentuata rispetto a quella rilevata nello stesso periodo a livello medio regionale (-9,7%).

Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane in provincia di Ravenna
Dic.2016-Dic.2018, var. % su stock credito stesso periodo anno precedente. Sofferenze incluse



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Prestiti all'artigianato in provincia di Ravenna
Stock al 31 dicembre 2018 in milioni di euro - composizione, incidenze, var. su dicembre 2017 e ranghi. Al lordo delle sofferenze

	Ravenna	Emilia-Romagna
Mln di euro	342	3.801
% su tot. Italia	1,0	10,9
Incid. su prestiti a imprese*	4,0	4,7
Rank inc.	96	17
Var. % su dic. 2017	-8,0	-9,7
Rank var.	20	8

* Concessi a società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti).

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa su dati Banca d'Italia

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti

I dati Banca d'Italia sul credito, relativi al 31 agosto 2019, indicano uno stock di 6,2 miliardi di euro di finanziamenti concessi al totale delle imprese di Ravenna - società non finanziarie e famiglie produttrici - al netto delle sofferenze. A livello dimensionale si osserva che il 20% dei finanziamenti, pari a 1,2 miliardi di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2018, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del 5,1%, variazione tendenziale meno accentuata di quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-6,3%) e di quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (-6,5%).

Consistenza e dinamica del credito alle imprese della provincia di Ravenna per classe dimensionale
agosto 2019 - valori in milioni di euro - var.% rispetto ago. 2018

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Prestiti bancari* alle imprese	6.194	72.105
% su tot. Emilia-Romagna	8,59	100,00
var.% ago.2018- ago.2019	-6,3	-1,7
Prestiti bancari alle imprese sotto i 20 addetti	1.241	12.170
inc. % su totale prestiti	20,0	16,9
var.% ago.2018- ago.2019	-5,1	-6,0
Prestiti bancari alle imprese con oltre 20 addetti	6.194	59.935
var.% ago.2018- ago.2019	-6,5	-0,8

*impieghi 'vivi' = finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Addizionale comunale IRPEF

Con lo scopo di fornire una misura del peso della fiscalità municipale sul territorio, abbiamo esaminato le **aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF**, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2018 anno d'imposta 2017, applicate nei 18 comuni della provincia di Ravenna.
Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,592 per cento.
A livello comunale, le prime posizioni del ranking provinciale per aliquote comunali IRPEF più elevate sono occupate da: Casola Valsenio con aliquota IRPEF dello 0,792 per cento; Fusignano e Brisighella con aliquota IRPEF dello 0,785 per cento; e Bagnacavallo con aliquota IRPEF dello 0,781 per cento.
Troviamo, invece, i valori dell'aliquota effettiva più bassi nel comune di Cervia con aliquota IRPEF dello 0,406 per cento, Faenza con aliquota IRPEF dello 0,484 per cento, Russi con aliquota IRPEF dello 0,561 per cento e Castel Bolognese con aliquota IRPEF dello 0,568 per cento.

Aliquote addizionali comunali effettive IRPEF nei comuni della provincia di Ravenna
anno d'imposta 2017 - aliquota valore % - comuni in ordine alfabetico

Denominazione Comune	Reddito imponibile addizionale - Ammontare	Addizionale comunale dovuta - Ammontare	aliquota effettiva add. comunale IRPEF	rank
ALFONSINE	167.009.390	992.421	0,594	13
BAGNACAVALLO	231.864.981	1.811.179	0,781	4
BAGNARA DI ROMAGNA	36.896.930	219.528	0,595	12
BRISIGHELLA	96.616.687	758.309	0,785	2
CASOLA VALSENIO	33.061.750	261.766	0,792	1
CASTEL BOLOGNESE	137.135.066	779.008	0,568	15
CERVIA	391.398.351	1.599.765	0,409	18
CONSELICE	128.218.050	764.034	0,596	11
COTIGNOLA	107.333.663	644.115	0,600	10
FAENZA	861.169.977	4.165.434	0,484	17
FUSIGNANO	106.590.420	836.248	0,785	3
LUGO	478.107.101	3.610.948	0,755	6
MASSA LOMBARDA	138.276.491	1.057.569	0,765	5
RAVENNA	2.385.625.011	13.769.690	0,577	14
RIOLO TERME	76.092.721	529.392	0,696	8
RUSSI	173.329.634	972.401	0,561	16
SANT'AGATA SUL SANTERNO	42.625.766	257.495	0,604	9
SOLAROLO	58.459.764	408.816	0,699	7
Provincia di Ravenna	5.649.811.753	33.438.118	0,592	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

I REPORT 2019 DELL'OSSERVATORIO MPI

Data rilascio	Titolo
Gennaio	Verso il 2019 – andamento di imprese, output artigianato, occupazione, export e credito in Emilia Romagna
	Performance Export 2018 Settori MPI in Emilia Romagna
Febbraio	Alcune evidenze sul distretto biomedicale dei Comuni Modenesi Area Nord
	Dinamica delle imprese artigiane dell'Emilia Romagna nel 2018
	Dinamiche demografiche e imprenditoriali nell'Unione dei Comuni del Frignano
Marzo	Le esportazioni di manufatti made in Emilia Romagna verso il mercato francese
	Alcuni dati chiave sul settore della Fabbricazione di Macchinari in Emilia-Romagna
Aprile	Più donne più PIL - Liberare le risorse femminili per far crescere l'occupazione
Maggio	Tendenze del mercato del lavoro in Emilia-Romagna
	Il settore delle costruzioni: imprese, occupati e sistema di incentivazione
	L'Emilia Romagna ad inizio 2019 - andamento di imprese, artigianato, export e credito
Giugno	Il valore artigiano nella lavorazione carni: il tipico delle Terre dei Castelli
	Sommerso: il peso della concorrenza sleale sulle piccole imprese e sull'artigianato
	Analisi dell'artigianato agroalimentare locale e suo impatto sul turismo - zona Terre dei Castelli
Luglio	L'evoluzione del mercato del lavoro in Emilia-Romagna
	Perimetrazione dell'artigianato del settore acconciature ed estetica in Emilia-Romagna
	ARTIBICI 2019 – Artigianato e filiera della bicicletta
Agosto	Alcuni numeri su MPMI e Artigianato dell'Emilia Romagna
	Le tendenze del credito alle piccole imprese e all'artigianato in Emilia-Romagna
Settembre	Artigianato interessato dalla domanda turistica e trend del turismo
Ottobre	La dinamica settoriale delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna al II trimestre 2019
	Alcuni numeri chiave del settore delle Costruzioni in Emilia-Romagna
	Crisi della manifattura in Germania, rallenta export dell'Emilia-Romagna
	I dazi USA e l'alimentare made in Emilia-Romagna

RIFERIMENTI E FONTI DATI

ARTIGIANCASSA (2019), Osservatorio credito dicembre 2018

BANCA D'ITALIA (2019), Base Informativa Pubblica on-line

CONFARTIGIANATO (2019), Elaborazione Flash "Trend del credito alle imprese artigiane a dicembre 2018"

INAIL (2019), Banca dati statistica

ISTAT (2019), Statistiche del commercio con l'estero

ISTAT (2019a), Rilevazione sulle forze di lavoro

ISTAT (2019g), I.Stat

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2019), IRPEF comunale, Dichiarazioni 2018 anno d'imposta 2017

TERNA (2019), Consumi di energia elettrica, anno 2018

UNIONCAMERE (2019), Dati imprese artigiane 2018 registrate gestite da giovani under 35, da stranieri e dalle donne

UNIONCAMERE-ANPAL (2019a), Sistema Informativo Excelsior, 2018- banca dati excelsior on-line

UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2019), Movimprese